PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 26 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10086

La risposta della Porta alle potenze

La rivolta araba

COSTANTINOPOLI 25 (N). Il Consiglio dei ministri ha approvato la risposta della Porta all'ultima nota collettiva delle potenze protettrici, che sarà consegnata domani sera alle ambasciate. Il tenore ne è tenuto segreto. A quanto si dice però la Porta protesta in particolare contro quel passo della nota in cui è detto che le divergenze fra Turchia e Grecia per la Macedonia devono essere innanzi tutto sottoposte al giudizio delle potenze. La Porta svolge il principio che la Turchia, come Stato indipendente, può prendere determinazioni autonome· la nota diretta alla Grecia è stata suggerita da motivi fondati.

Il Consiglio si occupò anche della situazione nel Yemen, che è peggiorata. Si dice che ribelli comandati da Sab'ali Mehemed hanno assalito la città di Sanaa e fatto saltare in aria il deposito di munizioni. Molti soldati sarebbero rimasti uccisi e due cannoni distrutti.

Il granvisir autorizzò però il corrispondente del «Correspondenz-Bureau» di Vienna a smentire la voce, secondo la quale in attesa dei rinforzi turchi nel Yemen avrebbe invocato il soccorso di navi da guerra italiane ed inglesi.

LA RIVOLTA ALBANESE

La battaglia di Verisovic - Verso lo stato d'assedio

UESKUEB 25 (N). La situazione in Albania è molto seria. Soltanto un energico intervento da parte del Governo potrebbe metter fine all'attuale anarchia; per essere efficace, però, esso richiede un'ampia azione militare. Si dice che i diversi governatorati turchi, comprendendo la gravità del movimento, abbiano chiesto l'autorizzazione di proclamare lo stato d'assedio.

I rivoltosi appartengono agli infimi strati della popolazione e alle più selvagge tribù. I serbi di Verisovic furono costretti a dichiararsi solidali con gli insorti. Lo scontro fra i rivoltosi e le truppe ebbe il carattere di una vera battaglia. Entrambe le parti subirono gravi perdite. Le sorti della giornata furono decise dall'intervento di due battaglioni di truppa, giunti da Ueskūb con cannoni e mitragliatrici. Gli albanesi si ritirarono disordinatamente. Ora si progetta l'organizzazione di una spedizione punitiva.

Anche dal confine montenegrino si annunciano gravi disordini. Colà non si trovano che tre battaglioni di truppe, in soccorso delle quali si spedisce oggi una batteria di cannoni a tiro rapido. Da Monastir è partito per Mitrovizza un battaglione. Altri rinforzi seguiranno. Si assicura che gli albanesi sono intenzionati di distruggere la linea ferroviaria.

Gli insorti avrebbero preso alcuni cannoni

SALONICCO 25 (B). Presso Rogovo avvenne un conflitto sanguinoso fra le truppe e gli albanesi, nel quale, a quanto si dice, questi ultimi s'impadronirono di alcuni cannoni.

Un'altra battaglia?

SALONICCO 25 (N). Secondo un'informazione ufficiale Hakki bey, comandante d'Ipek, e Giaffer bey, capo dello stato maggiore generale di Mitrovizza, combattono presso Berana nel sangiaccato d'Ipek contro gli albanesi, i quali ebbero perdite sensibili. Le truppe turche finora ebbero 4 morti e 4 feriti.

Mille bandiere greche a Creta

Negozi musulmani boicottati

BERLINO 25 (N). I giornali locali hanno dalla Canea: Sull'isola sventolano ora circa mille bandiere greche, di cui 247 su edifici pubblici, e cioè sul palazzo del Governo alla Canea, su 5 prefetture, 88 municipî, 5 uffici portuali, 96 posti di gendarmeria, 22 uffici doganali e sulla fortezza di Rettimo. Le altre bandiere sono issate su uffici scolastici e su case private. In generale a Creta non si vedono altre bandiere che quelle dai colori ellenici.

Da Rettimo si comunica che i cristiani boicottano i negozi musulmani. Il comitato esecutivo diede però ordini severi per impedire questo movimento.

La calma in Grecia

ATENE 25 (N). Contrariamente alle voci allarmanti che circolano, e delle quali si ignora ancora la fonte, una calma ed una tranquillità completa regnano in tutto il paese.

Le relazioni turco-bulgare

Pretese inopportune

SOFIA 25 (N). Il sinodo bulgaro ha conferito nella sua ultima seduta a tre sacerdoti bulgari i posti vacanti di vescovi in Macedonia. Ora si vorrebbe esercitare una forte pressione sulla Porta per ottenere la conferma.

I rappresentanti delle grandi Potenze ritengono però questo passo inopportuno, perchè non farebbe che aumentare la confusione in Macedonia, e d'altra parte aumenterebbe il sospetto dei circoli turchi, i quali ascrivono già secondi fini alle misure militari intraprese dalla Bulgaria al confine turco.

Lo scisma bulgaro

L'organo del patriarcato smentisce recisamente la voce secondo la quale si sarebbe intavolata la questione del toglimento dello scisma bulgaro.

CRISI MINISTERIALE IN SERBIA

BELGRADO 25 (N). Il ministro della giustizia Ribarac si è dimesso. Per domani sono attese le dimissioni dell'intero Gabinetto.

L'avanzata spagnola nel Marocco

Una conferenza con la missione marocchina

MADRID 25 (N). Secondo una comunicazione da Melilla, ieri una colonna comandata dal generale Aquilera fu inviata al campo di Bestinga, che raggiunse, dopo una marcia faticosa, senza però essere molestata dal nemico.

Il ministro degli esteri ha conferito oggi con la missione straordinaria marocchina.

Le atrocità di Muley Hafid

provocano le proteste dell'Inghilterra e della Francia

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Fez:

Una scorta di cavalleria ha accompagnato a Fez novanta prigionieri incatenati. Trenta di questi portavano le teste putrefatte di ribelli uccisi. Una seconda scorta è arrivata più tardi con 120 prigionieri, tra cui parecchie donne e dei bambini, tutti incatenati. La maggior parte degli uomini erano feriti. Uomini, donne e bambini sono stati trattati con incredibile brutalità. Le torture a cui essi sono stati sottoposti da parte dei soldati marocchini non si possono descrivere.

Il console generale inglese a Fez ha presentato ieri una protesta contro le atrocità commesse per ordine del Sultano. Anche il Governo francese è indignato per l'abominevole modo di agire di Muley Hifid.

E' probabile che la missione francese al Marocco abbia a ricevere l'ordine di non prendere più parte a nessuna operazione militare, in attesa di dare alla protesta della Francia un carattere più esplicito e reciso.

Le grandi manovre italiane

nel Veneto

RACCONIGI 25 (N). Il re, accompagnato dal generale Brusati, è partito la scorsa notte con treno speciale.

CERLONGO 25 (N). All'alba di domani si apriranno le ostilità e si inizieranno le operazioni effettive dei due partiti partecipanti alle grandi manovre. Tali operazioni dovranno essere considerate come dipendenti da altre che sarebbero avvenute su un teatro di guerra più vasto. Come situazione generale si suppone che l'armata rossa (invasore) abbia superate le resistenze opposte dal nemico in Val d'Adige e ai monti Lessini e Valle Leogra. Respinta verso sud, l'armata azzurra che fronteggiava l'invasore, rinforzata da nuove truppe, è riuscita ad arrestarsi alla linea tra il Mincio e il Po, fra Mantova ed Ostiglia, ove fu eretta un'opera semi-permanente. Il suo quartiere generale è Borgo Forte. Dalla linea suddetta il partito azzurro ha potuto respingere dal 20 al 24 nuovi attacchi del partito rosso. Quest'ultimo lo si suppone avanzato fra Marmirolo e le Valli grandi veronesi, ed obbligato, per le difficoltà del terreno, coperto da risaie e intersecato da canali, a tenersi preferibilmente sulla direttrice stradale, all'incirca sulla linea Marmirolo-Castel Belforte-Castel Dario, Villipenta e Ponte sul Tartaro. Il suo quartiere generale è ad Isola della Scala. I temi per i due partiti saranno comunicati al momento preciso della loro attuazione.

Durante le grandi manovre, le ostilità e conseguentemente i servizi di esplorazione e di sicurezza continueranno giorno e notte senz'altra interruzione che quella fissa dalle 12 alle 18. Per tale procedimento i giudici di campo sono stati divisi in modo permanente fra i due partiti ed è stato messo ciascuno di questi sotto la direzione di un capo residente presso il comando di ognuno dei due partiti. I giudici sono stati poi ripartiti in nuclei. Allorchè i giudici e i capi di partito riterranno l'azione sufficientemente sviluppata sul tratto di fronte alla loro giurisdizione emetteranno il loro verbale che sarà comunicato ai comandanti rispettivi.

Il tenente generale Pollio ha dichiarato che non ritiene opportuno di dare norme e precetti speciali come guida ai giudici date le circostanze sempre mutevoli della manovra. I giudici pronuncieranno il loro arbitrato senza motivarlo. La decisione di un giudice è inappellabile; ogni comandante deve uniformarvisi immediatamente; solo il direttore delle manovre può mutare le decisioni, quando per le esigenze della manovra creda di dover variare la situazione dei partiti. Tutte le volte che le circostanze del combattimento lo richiederanno verrà fatto uso di lavori di terra i quali dovranno essere eseguiti effettivamente e completamente. I sistemi di difesa degli abitati come pure la rottura dei ponti saranno invece simulati.

La prova di velocità del dirigibile italiano

BRACCIANO 25 (N). Il dirigibile militare ha eseguita oggi una prova di velocità ad andatura normale. La prova è durata un'ora. Sulla base misurata, comprese le cinque virate, la velocità media è risultata di 51 chilometro all'ora. Il consumo di zavorra e di gas furono nulle. Erano nella navicella gli ufficiali Crocco, Ricaldoni, Scelsi, Munari e Caratti e il meccanico Contini. Tutto ha funzionato perfettamente.

Le visite di Bethmann-Hollweg

a Vienna e a Roma

BERLINO 24 (N). Il nuovo cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, farà la sua visita di presentazione all'imperatore d'Austria Ungheria nell'ultima decade di settembre. Il nuovo cancelliere si recherà in autunno anche a Roma, ma la data della sua visita al re d'Italia non è ancora precisamente fissata.

LE SCUOLE CZECHE A VIENNA

Una decisione ministeriale

VIENNA 25 (B). Si assicura che la decisione ministeriale nella questione della scuola popolare privata boema di Giovanni Ludvicek è già stata presa e concorda con la relativa deliberazione del Consiglio scolastico provinciale dell'Austria inferiore.

PRAGA 25 (N). La Società Komenski di Vienna pubblica nei giornali czechi un appello, in cui dice che coll'imminente anno scolastico essa attiverà nuove scuole elementari non soltanto a Vienna, ma in tutta l'Austria inferiore. Perciò essa fa appello a tutte le rappresentanze comunali, ai Consigli scolastici, ai maestri ed ai produttori di oggetti per uso scolastico, affinchè concorrano a favorire gli scopi della società, in particolare fornendo il necessario materiale scolastico per gli scolari czechi poveri.

Gli czechi progettano una nuova escursione

LINZ 25 (N). Parecchie associazioni czeche di Vienna e di Praga progettano una gita nel «Salzkammergut». Questa gita doveva essere intrapresa qualche tempo fa, ma non si ritenne propizia l'epoca durante la quale l'Imperatore soggiorna ad Ischl. A quanto si assicura, vi prenderanno parte anche parecchi deputati czechi.

La questione cretese... di Kitzbühel

Proteste della Giunta municipale

KITZBUEHEL 25 (N). La Giunta municipale deliberò all'unanimità di chiedere il trasferimento del capitano distrettuale per il suo contegno nella questione della bandiera germanica. La Giunta deliberò inoltre di intervenire al completo al ricevimento dell'imperatore, alla condizione però di non essergli presentata dall'attuale capitano distrettuale.

La lotta ad oltranza per la Banca indipendente in Ungheria

Un discorso di Justh

BUDAPEST 25 (N). Il presidente della Camera, Justh, tenne a Felegyhaza, collegio elettorale del deputato Hollo, un discorso, nel quale parlando della questione bancaria disse fra altro: Ci si consiglia di chiedere ostinatamente una Banca ungherese indipendente, perchè altrimenti verremmo a conflitto con la Corona. Ma io credo in sommo grado antiparlamentare questo mettere in campo la Corona in una discussione politica. Noi abbiamo di fronte soltanto i ministri responsabili, i quali non debbono mai farsi schermo della Corona. Dicano chiaramente i ministri che essi non vogliono la nostra indipendenza economica, ma non ci vengano a raccontare che la Corona non vuole questa nostra indipendenza. Del resto la cosa sta altrimenti. Per nostra disgrazia v'è sempre chi bisbiglia nell'orecchio al sovrano di non farci concessioni, perchè col tempo il partito dell'indipendenza finirà con l'adattarsi. Noi dobbiamo ingaggiare la lotta non con la Corona ma con gli avversari della Banca autonoma. Quando la Corona saprà che in Ungheria ogni persona di autorità è per la Banca autonoma, non indugerà un istante ad acconsentire acciocchè si realizzi il nostro diritto, già statuito nelle nostre leggi, di avere una Banca propria.

L'oratore esortò i seguaci del partito dell'indipendenza a persistere nel proposito d'esigere la Banca autonoma, assicurando che se il paese persevererà tenacemente in questo postulato, anche la Corona finirà col lasciare da parte ogni dubbio ed ogni obiezione. Noi, disse Justh, dobbiamo mostrare che non siamo dei parlamentari servili, ma che sappiamo mantenere una deliberazione già presa. Invano si cerca di spaventarci con la minaccia d'un regime assolutista. La Corona può sciogliere la Camera, ma se il paese in 2 o 3 elezioni rimane fermo nei suoi propositi, la Corona non farà più difficoltà a che sia rispettata la volontà nazionale. Il volere della Corona sarebbe pericoloso soltanto quando le stessero dinanzi uomini servili e pusillanimi. L'entusiasmo che regna fra voi, chiuse Justh, mi dà l'energia di perseverare e la forza di non scostarmi d'una linea dai miei principî (applausi frenetici).

Parlò poi brevemente in senso analogo anche il deputato Hollo, suscitando grande entusiasmo.

La questione degli ebrei russi discussa a Cowes?

BERLINO 25 (N). La «Post» sostiene di essere informata da parte attendibile che durante il recente convegno dello czar con re Edoardo a Cowes fu discussa anche la questione degli ebrei russi. Nei circoli politici di Londra si assicurerebbe anzi che tale questione sarebbe risolta favorevolmente.

Stolipin ricevette nella sua tenuta nel governatorato di Kovno una deputazione della popolazione ebrea, e dichiarò che le condizioni degli ebrei in Russia saranno certamente migliorate, ma che anch'essi dovevano cambiare tattica nei riguardi della politica interna. Quanto più sollecitamente essi avessero dato delle prove in proposito, e tanto più rapidamente si sarebbe proceduto alla soluzione della loro questione.

La faccenda Harting alla Duma

Contro la visita della deputazione inglese

PIETROBURGO 25 (N). La questione Harting sarà discussa nella prossima sessione della Duma, avendo la Sinistra deciso di presentare in proposito un'interpellanza.

La notizia che al congresso delle organizzazioni monarchiche tenutosi a Mosca si deliberò di impedire in ogni modo la restituzione della visita da parte di una deputazione inglese a quella recente di parlamentari russi in Inghilterra, ha prodotto qui cattiva impressione.

A Pittsburg la situazione è sempre gravissima

LONDRA 25 (N). Lo sciopero di Pittsburg si è tramutato in una guerra civile. Le vie formicolano di gente che urla e impreca e gli assalti e i combattimenti fra scioperanti e soldati si susseguono senza tregua. Fu proclamato lo stato d'assedio e la città è invasa da soldati che perquisiscono i passanti.

Le autorità sono decise di ricorrere a misure estreme, pur di ristabilire l'ordine. Si crede che il movimento durerà ancora qualche tempo.

Riduzione delle tariffe telegrafiche turche

COSTANTINOPOLI 25 (N). Il Governo turco ha deliberato in massima di ridurre, incominciando dall'ottobre, la tariffa dei dispacci per la stampa estera del 50 per cento. La riduzione andrà però in vigore soltanto per le Potenze firmatarie della convenzione di Lisbona.

Una smentita

BIALA 25 (B). La notizia che sia scoppiato uno sciopero nelle locali miniere di carbone, non è confermata.

Ministri a Roma. ROMA 25 (N). Il «Popolo romano» dice che l'on. Giolitti è atteso a Roma venerdì mattina, ad ore 10, col diretto da Pisa. Si tratterrà a Roma alcuni giorni durante i quali sarà probabilmente convocato il Consiglio dei ministri. Nei primi giorni di settembre l'on. Giolitti si recherà alle acque di Anticoli, per la consueta cura e tra il 10 e il 12 settembre farà ritorno in Piemonte. Tutti i ministri, ad eccezione del ministro della guerra, che accompagna il re alle grandi manovre, saranno a Roma tra venerdì e sabato prossimo.

Decesso. VIENNA 25 (N). I giornali della sera recano che l'ex-deputato al Parlamento e alla Dieta, dott. Edoardo Sturm, è morto a Reichenhall.

IL TERREMOTO IN TOSCANA.

Danni e vittime

FIRENZE 25 (N). Stamane alle 1.29 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto seguita da altre due pure fortissime. La popolazione è uscita all'aperto. Nessuna disgrazia è segnalata finora.

A Siena e a Buonconvento il terremoto ha prodotto il crollo di alcune case. Vi sarebbero un morto e vari feriti.

A Montiron alcuni edifici hanno riportato lesioni. Nella frazione di S. Lorenzo sono crollate alcune case. Vi sono vari feriti non gravemente.

Notizie da Montepulciano, Sinalunga, Asciano, Staggia, Rapolano, Serra, Bagnorea, S. Fiora, Radicondoli, Monticiano, Chiusdino, Montalcino, Chianciano e Bagno, segnalano forti scosse senza danni di persone.

PIOMBINO 25 (N). Alle 1.25 di stamane è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio che si è ripetuta cinque minuti dopo. La popolazione allarmata è uscita all'aperto.

SIENA 25 (N). In seguito al terremoto di stanotte la popolazione si è riversata nelle piazze e nei giardini ove pernottò. Qui nessuna disgrazia e nessun danno. A Buonconvento i danni sarebbero considerevoli essendo rovinati alcuni edifici e avendosi da deplorare un morto e alcuni feriti.

A S. Lorenzo Marso e nella frazione di Monticiano quasi tutte le case sono diroccate o gravemente lesionate, e vi sono numerosi feriti.

ROMA 25 (N). Mandano da Siena al «Messaggero» i seguenti particolari sul terremoto:

«Stanotte al tocco e mezzo è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto, seguita da altre due alla distanza di pochi minuti, pure fortissime. La popolazione è stata svegliata di soprassalto. L'allarme non si descrive. Urla di spavento e pianti dappertutto. Impressionatissima dal ripetersi frequente delle scosse, la popolazione fuggì dalle case mezzo svestita o quasi nuda e per le vie fu un tumultuare, un ondeggiare di folla, un andirivieni affannoso. Molti si riunirono sulla piazza del Campo. Molti presero addirittura la via della campagna. La notte era serena, ma in seguito alle ultime pioggie, abbastanza fredda. Quasi tutti, persino le signore e le signorine, fuggirono con la sola camicia o con vestaglie, in disordine.

Finora risulta che non è stata segnalata alcuna disgrazia di persone. Varie donne però svennero in preda a violente crisi nervose. Le scosse sono state intese, in senso ondulatorio-sussultorio. In alcune case sono cadute stoviglie e mobili. I vetri delle finestre, che andavano in fratumi, aumentarono col loro stridore l'allarme della popolazione. Le autorità municipali coi vigili e la pubblica sicurezza sono in giro per la città affine di incoraggiare quanti mostrano un allarme eccessivo. E' stato accertato che mentre il terremoto fu avvertito quasi dappertutto intenso nelle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Pisa, Livorno e fino nei paesi maremmani del Grossetano, l'epicentro è stato nei dintorni di Siena.

Un altro telegramma dice che tra i feriti vi è il venerando senatore Tolomei, che scendendo frettolosamente le scale della sua villa, cadde e si fratturò una spalla.

Il terremoto fu avvertito anche a Grosseto, Pitigliano, Roccastrada, Portoferraio, Urbino, Modena, Ferrara, e venne segnalato da tutti gli osservatori.

Il prefetto di Siena informa stasera che i danni prodotti dal terremoto sono minori di quanto a prima vista apparivano. A Buonconvento furono inviati carabinieri con tende. A San Lorenzo si trova un maggiore dei carabinieri, che ha a sua disposizione numerosa truppa. Dei feriti, due furono ricoverati all'ospedale di Siena. Per ora non occorrono nè altri soldati, nè zappatori. Il Ministero dell'interno ha inviato sul posto un ispettore generale.

Le gare aeronautiche di Reims turbate dal vento.

Vi assiste il principe Alberto del Belgio.

REIMS 25 (N). Sul campo di Bétény, alle 11.30, con vento da cinque a sette metri al secondo, Laurent, sopra un monoplano Esculatt-Pelterie, tentò un esperimento dinanzi al principe del Belgio. L'aeroplano percorse duecento metri circa senza poter lasciare il terreno, ed allora venne rimorchiato nel hangar. Il cielo frattanto si oscura e minaccia pioggia. Attorno al campo di aviazione c'è poca animazione. Il principe Alberto è accompagnato dalla duchessa di Vendôme, sua sorella, dal conte de Dutroismont, suo figlio, e dal maresciallo di Corte.

A mezzogiorno Geoffroy e Bréguet fanno nuovi esperimenti, ma non riescono anch'essi a lasciare terra. La bandiera bianca viene issata; negli hangars fervono i preparativi.

Paulham batte il record mondiale per la durata del volo

Latham malgrado il cattivo tempo fa uscire dall'hangar la sua «Antonitte» e Paulham annuncia che comincierà a volare alle 3. Latham parte alle 3.6, fa un grande volo ma non arriva a elevarsi. Curtiss fa uscire il suo apparecchio e si prepara a volare per tentare di riguadagnare il record del mondo per la velocità su dieci chilometri, che Blériot gli tolse ieri sera.

Alle 3.50 Paulham parte meravigliosamente per tentare la conquista del gran premio «Champagne». Si innalza a venti metri di altezza; e al secondo pilone è colto da una raffica, ma lotta vittoriosamente e oltrepassa il secondo pilone. Alle 3.58 parte Latham che si innalza a 25 metri di altezza. I due aviatori si inseguono; il pubblico entusiasmato assiste a questa gara altrettanto nuova quanto interessante. Latham prende terra dopo aver fatto il giro della pista in 9.25 2/5, Paulham, che continua il suo volo magnifico ha fatto i primi dieci chilometri in 12.16 e 3/5. Fournier parte, ma un colpo di vento lo fa cadere dopo quattro chilometri. La ruota si rompe per il brusco atterramento. De Pue fa una bella partenza, mentre Paulham vola sempre. Lo spettacolo è impressionante e grandioso. Il suo volo è magnifico: compie il nono giro tra le acclamazioni della folla. Ecco i tempi da lui fatti: primi dieci chilometri: 12'16" 3/5; 20 chilometri: 24'10"; 30 chilometri: 35'35"; 40 chilometri: 48'13" 1/5; 50 chilometri: un'ora 31 e 4/5; 60 chilometri: un 'ora 12'55" 4/5; 70 chilometri: un'ora 25'9" e 3/5. La pioggia comincia a cadere, il vento soffia con la forza di oltre sette metri al secondo. Latham fa un giro a grande velocità.

Un urrah entusiastico accoglie Paulham quando compie cento chilometri. L'aviatore vola malgrado il vento violento. L'uragano si avvicina.

Latham, partito alle 5.3, fa un breve giro completo, quindi torna a prendere la partenza e compie il primo giro completo in 9'37"2/5; il secondo giro, di venti chilometri, in 22'15"4/5; il terzo giro, di trenta chilometri, in 32'1"2/5; quindi va a prendere terra dinanzi al hangar.

Paulham continua a volare, e prende terra alle 6.35, dopo aver coperto 131 chilometri in ore 2.43'24"4/5, e battuto così il «record» di Sommer, ch'era di ore 2.27, proclamato «record» del mondo per la durata del volo. Paulham fu costretto a scendere, essendo esaurito il serbatoio della benzina.

Una volata di prova della «Zeppelin III».

FRIEDRICHSHAFEN 25 (N). La «Zeppelin III» è salita alle 3.25 pom. per un viaggio di prova, e dopo due ore e mezza discese, dopo aver fatto ottima prova, dinanzi al hangar galleggiante. Le innovazioni introdotte specialmente all'elica hanno dato ottimo risultato. La partenza per Berlino avverrà domani sera.

Avvelenati dal rum.

BUDAPEST 25 (UB). Il consorzio di consumo della Società regionale di Budapest per le miniere di carbone a Pilis Vörösvar, il quale provvede i minatori dei generi alimentari occorrenti, comperò or non è molto del rum e lo fece distribuire agli operai. Il giorno dopo parecchi degli operai che ne avevano bevuto caddero ammalati con sintomi di avvelenamento. Il medico della miniera constatò che l'avvelenamento era stato prodotto dal rum. In due giorni morirono sette individui. Il perito chimico del Tribunale provinciale assodò che si tratta di avvelenamento alcoolico.

Incidente ferroviario.

CALTANISSETTA 25 (N). Il treno merci 6878, proveniente da Rocca Palumba, diretto a Santa Caterina è improvvisamente uscito dalle rotaie. La macchina, uscita dal binario, ha continuato a correre per circa tre metri fuori dalle rotaie trascinando i vagoni che si accavallarono in un attimo. La macchina e la vettura furono ridotti un ammasso di rottami. Sono rimasti feriti gravemente il conduttore Danna, il guadiafreno Montana, il macchinista Gaiardi, il fuochista Siracusa e il conduttore Pinelli.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(31)

— Ecco perchè io trovavo utile d'introdurre questa sentenza subito. Ora, la leggenda di cui parlate non esiste ancora; ora, la stampa, il pubblico, i nostri amici possono ancora influire. E se il giudizio del pubblico si inganna? Voi m'avete detto che si può mutarlo. Fatelo.

— Con quali mezzi?

— Con qualunque mezzo.

Vi fu un silenzio; essi si guardavano. E negli occhi d'acciaio della contessa, il signor Cimier vedeva brillare il suo segreto pensiero. Ella riprese:

— Un'ammenda? E che mi può importare di un indennizzo? Darei la metà del mio patrimonio per riavere mio nipotino. Ciò ch'io non voglio è che l'ultimo dei Ville Normande sia allevato da una madre indegna. Infine, sostenetemi, difendetemi; non temete: non resterò inerte. Non ho voluto io lo scandalo; ricada dunque su lei. Che m'importa? io sono superiore.

Cimier aveva capito tanto ciò che aveva detto, quanto ciò che non aveva detto. S'inchinò.

— Va bene, contessa. Sarà fatto secondo il vostro desiderio; questa sera vedrò il presidente del tribunale a Digione. Domani, sarò a Parigi. Fra un mese, daremo battaglia.

Non vi è più di mezz'ora prima di colazione. Era il giorno in cui i poveri del comune venivano a raccontare le loro miserie alla contessa. Tutti sapevano che non s'implorava invano la sua pietà. Vi andavano decine d'uomini e di donne, alcune fra queste tenevano un bambino per mano. Riuniti nel parlatorio aspettavano che la contessa de Ville Normande potesse riceverli ed ascoltarli. Venivano a lei come ad una Madonna miracolosa. Cimier seguiva con occhio incuriosito queste strana scena.

Per quanto questa donna si mostrasse dura con Gilberta, altrettanto si mostrava buona coi suoi poveri. In mezz'ora, la contessa addolcì tutti i dolori, calmò tutte le angoscie.

Il signor Cimier un'ora dopo la colazione e mentre il «coupè» lo trasportava sulla strada di Digione, pensava a quella donna strana, integra nel bene come nel male. La conosceva da lungo tempo, eppure si stupiva ancora; ne conosceva il saldo sentimento religioso. L'aveva vista testè caritatevole verso i poveri; spingendo la sua carità fino al punto di apparire una suora travestita da gran dama. Ed allora perchè quelle contraddizioni? Perchè sì buona coi contadini e così rigida con Gilberta? Forse lo stesso sentimento ispirava l'odio verso questa e la pietà verso gli altri. In mezzo ai poveri, ella consolava e soccorreva le umane miserie, perchè è un insegnamento del Vangelo e un ordine della Chiesa. Agiva così per obbedire alla coscienza, salda, più che al suo cuore, freddo.

Ed era la coscienza che la spingeva a continuare senza tregua la lotta incominciata. Quale altro sentimento l'avrebbe guidata? L'interesse? Per custodire con la tutela anche gli averi del nipotino? No, no; si sarebbe spogliata pur di aver presso di sè Enzo. L'avvocato sapeva odiare la sensibilità quasi quanto il peccato. Continuando questo processo, credeva di adempire ad un dovere e in questo nulla lo fermava. Non conosceva ambagi, non conosceva ostacoli: bisognava conoscere come il signor Cimier per analizzare la psicologia di questo carattere. Con quale fermezza egli aveva detto: «Trionfiamo con ogni mezzo!» Senza pietà, seguiva il suo cammino. L'onore del nome? era l'unico pensiero di questa donna. E tuttavia non temeva nè lo scandalo di un nuovo processo nè lo strepito di un pubblico dibattimento. Questo scandalo e questo rumore non arrivavano a lei. Conoscendo poco il suo tempo, ignorava lo slancio irresistibile che la spinta democratica imprimeva all'opinione pubblica. L'avvocato la trovava sempre uguale a sè stessa: immutabile in ciò che riteneva suo diritto e più ancora in ciò che riteneva suo dovere. Insomma, una volontà ferrea, un'intelligenza superiore in un'epoca molle di cui lo storico futuro colpirà specialmente la pochezza dei caratteri.

Il signor Cimier si fermò poche ore a Digione: il tempo di parlare col presidente del tribunale ed il procuratore della contessa.

La sera stessa saliva in treno e tornava a Parigi. Aveva assunto un incarico delicato: voltare l'opinione pubblica: è presto detto. Ma come? Cercava, ma non trovava e crollando la sua testa rude si accaniva nella lotta. Però il tempo passava. Fu il caso che si incaricò di risvegliare l'attenzione pubblica. Un gran giornale pubblicò una mattina una corrispondenza da Nizza. Come ogni «reporter» che si rispetti, il corrispondente dava i più completi particolari della stagione. Descriveva le toilettes con slancio di lirismo: citava i nomi di tre principi tedeschi, di sei principi italiani e di due dozzine di principi russi. Quanto ai principi greci e moldavi non si contavano più; ve ne erano troppi. Seguiva una colonna e mezza sui parigini degni di nota, e, dopo una accurata enumerazione il corrispondente parlava di Bertrando du Manoir, senza una ragione, tanto per zelo. Richiamava il processo di Digione e i dibattimenti e la sparizoine del bimbo rapito dalla madre.

La stessa sera un altro giornale annunciava che «la contessa madre di Ville Normande faceva pervenire al Presidente del tribunale di Digione un referto che....» Se ne parlava, ce se ne occupava. E l'infelice Gilberta era data di nuovo in pascolo alle calunnie e alle discussioni della gente.

In quel momento, i parigini non si divertivano. Dopo quattro giorni, «le attualità» mancavano! Chi prese le parti della contessa; chi le si schierò contro. E tutta la stampa si lanciò nel movimento. Ciò che un tempo era avvenuto a Digione in piccole proporzioni si riproduceva ora in grande su questa vasta scena di Parigi. Ma le cose prendevano anche proporzioni inattese. Non era un processo come tutti gli altri. Si invocava l'umanità, si citavano i padri della Chiesa. Era grottesco ed odioso. Chi aveva per prima dato mano al campanello? Non lo si sapeva. I giornali cattolici e realisti difendevano la suocera; i giornali repubblicani la nuora. Allora questa divergenza di famiglia divenne una «causa parigina». Alcuni mormoravano che per fare tanto chiasso, certa gente doveva avere qualche ragione speciale e nascosta. Ma quale ragione? In ogni caso lo scopo di Cimier fu raggiunto. Gli aneddoti, la calunnia, le maldicenze ebbero buon gioco. La sentenza fu quale si aspettava. Gilberta fu condannata a ridare Enzo alla nonna, sotto pena di quattro cento lire di ammenda per ogni giorno di ritardo.

XVII.

Gilberta non sapeva nulla. La signora Berta le aveva chiesto una procura in piena regola. Sempre rinchiusa a Blankenberghe in una solitudine da reclusa, la giovane signora viveva aspettando dall'avvenire la felicità che aveva sempre ignorata. Sembrava che non pensasse che al suo Enzo.

Tutti e due bastavano a sè stessi; ed Enzo non era mai stato così felice, così allegro. La mamma sua voleva però che studiasse e che la sua istruzione non avesse a soffrire dall'esilio. Un professore veniva due ore al mattino e due alla sera. E mamma e figlio non si lasciavano mai. Assisteva alle lezioni, ricamando, ma distratta dalla voce di Enzo che leggeva una versione o recitava un frammento classico.

Partito il professore, cominciava la ricreazione ed andavano insieme a passeggiare in campagna o sulla spiaggia. Il loro più gran piacere era di sedersi, tutti tremanti, all'estremità del molo. E bene imbaccucati, vedevano il mare saltare davanti ad essi con la sua violenza e la sua furia. Il movimento del piccolo porto li divertiva, conoscevano ora le grandi barche da pesca, dipinte in verde ed in nero con le loro vele rosse.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

La barbarie in America.
La strage di un negro.

LONDRA 25. Il «Daily Mail» riceve da Nuova York: Un combattimento ha avuto luogo a Monroe, nella Luigiana, fra un negro e un migliaio di bianchi. Ecco in qual modo si svolse il fatto. Recentemente la folla aveva linciato due negri. Un amico di questi, un certo Wade, arrivò ieri a Monroe e dichiarò che voleva vendicare i suoi compagni. Armatosi di un fucile e d'una scatola di cartucce, percorse le vie principali della città sparando all'impazzata a destra ed a sinistra. La folla fuggiva da ogni parte terrorizzata. La polizia allora aperse il fuoco contro il negro, che finalmente rimase ucciso. Egli però aveva prima ferito 23 persone, quattro delle quali sono morte poco dopo, in seguito alle ferite riportate. Un migliaio di persone si raccolse subito intorno al corpo del negro ucciso, che venne portato in una piazza e bruciato.

L'eccitazione in città è grande, poichè i bianchi minacciano di linciare tutti i negri che incontrano. I negri perciò si trovano in uno stato di panico indescrivibile. Essi si sono armati e barricati nelle case aspettando un attacco da un momento all'altro da parte dei bianchi. Anche i bianchi sono tutti armati e la polizia è impotente a ristabilire la calma. Si teme lo scoppio di nuovi e più sanguinosi disordini.

Il naufragio del «Columbia».

BUENOS AYRES 25 (N). Contrariamente alle voci corse stamane, nessun artista della compagnia lirica italiana del teatro Colon si trovava a bordo del piroscafo «Columbia». Gli artisti s'imbarcarono per Montevideo su altro piroscafo.

Bagno mortale.

NAPOLI 25 (N). Iermattina, alle 5, partirono per S. Cipriano di Aversa, per fare un bagno di mare, due giovani, Mario Russo, di 28 anni, e Salvatore Cantiello, di 30 anni, entrambi di San Cipriano di Aversa. Appena giunti nel largo, i due si tuffarono in acqua, inoltrandosi precisamente verso il punto fatale in cui trovarono la morte giorni fa due giovanette di Frignano; quando ad un tratto i due affondarono e non furono più visti tornare a galla. Il cadavere del Salvatore fu ripescato, l'altro non è stato ancora rinvenuto.

I drammi della malavita.

ROMA 25 (N). E' avvenuto un gravissimo fatto di sangue, protagoniste due donne di malaffare: Anita Palozzi di 25 anni, romana, e Angelina Giorgi di 27 anni, da Ferentino Campagna, abitanti ambedue nel lurido quartiere del Panico, centro del malcostume e della malavita romana. Fra le due donne correvano vecchi rancori perchè la Giorgi, di certi furti commessi qualche mese fa aveva dichiarato colpevole alla polizia l'amante dell'altra e andava dicendo che al processo avrebbe mantenuta l'accusa. La Palozzi incontrata la Giorgi in istrada la invitò a recarsi al Lungo Tevere a Tordinona, per discutere la loro questione. Quivi giunte le due donne si coprirono di insulti e si accapigliarono tirandosi pugni e calci. La Giorgi, avendo riportato graffiature al viso, sfidò nuovamente la compagna, dandole appuntamento nello stesso luogo per la sera stessa. La Palozzi prima di recarsi all'appuntamento si armò di coltello mentre l'altra, ritiratasi in un vicolo oscuro, mise in un foglio di carta materie fetide e attese all'appostamento la rivale. Appena vistala le scagliò con forza la carta in faccia. La Palozzi, imbrattata, si dette subito ad inseguire la Giorgi, e secondo una versione, raggiuntala, le inferse un colpo di coltello al ventre. La donna ferita, trasportata all'Ospedale, ha dichiarato che in una rissa fra giovinastri della malavita, si intromise e che uno di essi le tirò il colpo di coltello al ventre. La disgraziata fu subito sottoposta alla laparatomia, ma fu giudicata in pericolo di vita.

Un'esecuzione a Berlino.

BERLINO 25 (N). Stamane, nel penitenziario di Plötzensee, fu ghigliottinato quel tale Riccardo Henckel, che l'8 dicembre dello scorso anno aveva assassinato a scopo di rapina a Vienna, nel centro della città, il gioielliere Frankfurter.

L'assassino aveva appena 23 anni. La notizia che l'imperatore aveva confermato la sentenza di morte, gli fu comunicata ieri, all'una pom. Rimase annichilito e scoppiò in pianto dirotto. Con un furgone fu tosto trasportato a Plötzensee, ove fu rinchiuso nella cella dei condannati a morte. Ricevette la visita del pastore delle carceri, pianse tutta la notte e non prese cibo affatto. Intanto il carnefice Gröbler, di Magdeburgo, arrivato coi suoi assistenti, aveva approntato la ghigliottina.

Stamane, alle 6, l'ispettore superiore delle carceri e il pastore accompagnarono il condannato dalla cella fino al cortile dell'esecuzione. A questa furono ammessi 12 testimoni, i funzionari giudiziari, alcuni funzionari di polizia e poche altre persone. Il Procuratore di Stato lesse la sentenza, mostrò la firma dell'imperatore al condannato, che fu poi consegnato al giustiziere. In meno di 3 minuti il carnefice annunziò al Procuratore di Stato che la sentenza era eseguita. Il cadavere fu collocato in una bara nera e con un carro trasportato al cimitero delle carceri, dove era già preparata la fossa.

Una tragedia in un albergo.

VIENNA 25 (N). Stamane, in un albergo del IX distretto in una stanza al primo piano, fu trovata uccisa nel letto con la gola squarciata una giovane donna. Iersera si era presentata all'albergo chiedendo una stanza, una coppia che si inscrisse nel libro dei forestieri sotto il nome di Francesco Bauer, ferroviere di Gmünd, e consorte. Stamane, alle 9, il sedicente Bauer uscì solo dall'albergo, dicendo che sarebbe ritornato presto. Durante la sua assenza il personale di servizio entrò nella stanza e trovò la supposta moglie già cadavere, in un lago di sangue. Si trovò inoltre una lettera, nella quale il sedicente Bauer dice che il suo vero nome è Gröger, fabbro, addetto alla Ferrovia dello Stato, dimorante a Vienna. Inoltre la lettera dice che egli e la sua compagna, Carolina Zeller, figlia d'un operaio di Gmünd, avevano deliberato di morire insieme. La ragazza era incinta. Si crede che il Gröger abbia compiuto il delitto stamane, verso le 8, e che l'amante si sia lasciata scannare senza opporre resistenza, perchè non si trovò traccia di lotta. Nella lettera il Gröger dice infine che andava ad uccidersi altrove. La polizia avviò immediatamente le più attive indagini, senza però riuscire a rintracciare finora il Gröger, che probabilmente a quest'ora avrà già messo ad effetto il suo triste proposito.

La macchina infernale di Budapest.

BUDAPEST 25 (N). La polizia continua alacremente le indagini per scoprire l'autore dell'attentato commesso contro il capitano Mattyassy mediante una macchina infernale. L'impiegato cui la cassettina era stata consegnata alla Posta dice che glie la presentò un fattorino di piazza. La polizia propende ora a sospettare che si tratti di un soldato che abbia voluto vendicarsi del capitano.

Liberato dalla prigione invece di un altro

PARIGI 25. La prigione della Santé è stata teatro di un incidente curiosissimo. Qualche tempo fa compariva dinanzi al giudice istruttore certo Gastone Lafferre il quale, impiegato presso una banca in qualità di saggiatore, aveva trovato modo di sottrarre una quantità di pezzi d'oro. Egli aveva avuto la fortuna di sfuggire a tutte le ricerche della polizia, quando un giorno nella via Nôtre Dame de Nazaret incontrò il direttore della banca che riconosciutolo lo fece arrestare. Egli tentò da principio di uccidersi, poi se la prese con gli agenti ai quali oppose una viva resistenza, sparando colpi di rivoltella e ferendone uno. Egli fu rinchiuso in prigione. Il magistrato continuava ogni giorno gli interrogatori, quando un avvenimento felice quanto insperato mutò la faccia delle cose.

Nella stessa prigione vi era un altro detenuto dello stesso cognome, Ettore Lafferre. I fatti che gli erano addebitati si limitavano a poca cosa e d'altra parte non essendo nemmeno stati provati, il giudice istruttore emise un'ordinanza di non luogo a procedere ordinandone la scarcerazione.

Ora il guardiano della Santé incaricato della liberazione del Lafferre sbagliò di cella ed anzichè mettere in libertà Ettore, mise in libertà Gastone.

Questi non si fece replicare l'invito, e giunto fuori perse ogni ritegno, credendo che la cosa per lui fosse ormai definita. Fece delle spese pazze. Fu la moglie del Gastone la causa del suo ritorno in carcere. Gastone ebbe con la sposa delle scese terribili e minacciò d'ucciderla.

La povera donna si recò al palazzo di giustizia supplicando il giudice a mettere in prigione il marito. Stupore dei magistrati, e proteste di non aver mai dato l'ordine di libertà pel Gastone. Finalmente si compresè l'errore. Ettore fu liberato, ma l'altro è ancora uccel di bosco.

Un padre e due figliuoli periti fra le fiamme

AVELLINO 25. Sulla strada che mena a Staffoli, da vario tempo risiedeva nella sua casetta colonica il contadino Vincenza Marinelli con la sua famiglia. Ieri notte, per motivi non ancora assodati, cominciò a divampare l'incendio in un ammasso di fieno che si trovava in un locale sottostante alla stanza abitata dal Marinelli. In brevissimo tempo le fiamme alimentate dal vento presero proporzioni enormi. Il Marinelli, svegliatosi di soprassalto, conscio del pericolo, si diede al salvataggio dei suoi. Aveva già messo al sicuro una bambina di quattro anni e si accingeva a trarre a salvamento altri due figliuoli, quando le fiamme lo circondarono, lo avvolsero impedendogli ogni movimento. Ad un tratto il pavimento crollò e tutti precipitarono nel locale sottostante che era tutto un braciere ardente. Alle grida disperate dei poveretti accorse un figliuolo del Marinelli, ma gli fu impossibile di porgere aiuti perchè il padre col bambino ed una figlia di 15 anni erano già periti nelle fiamme. Essi furono poi trovati orribilmente carbonizzati.

APPUNTI DEL MEDICO

Uno scienziato viennese ha compilato uno studio interessante sulla longevità, dopo aver osservato oltre 700 persone, giunte a superare gli 80 anni, nella loro vita in rapporto alle occupazioni, alla religione, al lavoro, alle condizioni famigliari, di nutrimento e così via. Le conclusioni alle quali egli è giunto, sono, sotto molti riguardi, interessanti e tali da richiamare l'attenzione di quanti desiderano vivere il più a lungo possibile od almeno assicurare alla propria prole il più o meno invidiabile pregio della longevità.

Sembra che l'allattamento materno abbia anche sulla durata della vita una certa influenza: infatti la maggior parte dei vecchi esaminati erano stati allattati al petto materno. La vita regolare, sobria, tranquilla, è senza dubbio uno dei fattori principali e più necessari di una vita lunga; però, ciò che forse non tutti crederebbero, quasi tutti coloro di cui si occupa questa statistica, sono persone che continuarono a lavorare fino a tarda età. L'autore dello studio giunge alla conclusione interessante che il ritirarsi dal lavoro attivo all'età di 60 anni, che viene in media considerata come il limite d'età per impiegati, funzionari ecc., è tutt'altro che giovevole alla salute; e che l'uomo robusto, vigoroso e sano deve continuare a lavorare fino ai 70 anni ed anche più, se vuol avvantaggiare la salute e vivere più lungamente. E' vero che a questa statistica, come a tutte le statistiche di questo mondo, si potrebbero opporre delle contro-osservazioni. Si potrebbe, p. es., obiettare che le persone esaminate, essendo per l'appunto gente sana e robusta, ed avendo per questo motivo continuato a lavorare sino a tarda età, sarebbero probabilmente vissute a lungo anche senza lavorare: ma pure è certo, e lo sanno i medici e lo sa anche l'esperienza popolare, che generalmente il lavoro nell'età tarda, è tutt'altro che sconsigliabile in linea igienica.

L'interessante problema se i longevi appartengono piuttosto alle classi intelligenti od a quelle meno colte della popolazione è stato risolto nel senso che sembra che l'intellettualità abbia sulla durata della vita un'influenza favorevole. L'alcool ed il tabacco sembra che ne esercitino, se usati non smodatamente, una relativamente piccola.

Il nostro autore riassume i risultati dei suoi studi affermando che l'età in cui l'uomo è al massimo della sua potenza intellettuale e della sua energia è quella di 60 anni, onde ritiene dannoso, e per l'individuo e per la collettività, il pensionamento a quell'età o prima. Così egli suggerisce ai Governi di studiare l'importante problema e di considerare come il pensionamento precoce costituisca per la società, per l'individuo e per lo Stato una perdita ingente. Di fronte alla moderna tendenza di assicurare al più presto possibile e sotto le migliori condizioni il riposo a tutte le persone che lavorano col cervello o con le braccia, abbiamo creduto per lo meno interessante rilevare come la questione presenti un lato originale e certo degno di essere sottoposto a studi più ampi, confortati da maggior ricchezza di statistiche.

★

A questo studio si collega, per il suo carattere, quello fatto da un letterato bulgaro, il professor Odin, allo scopo di constatare se la maggior parte degli uomini di genio nascano in città od in campagna. Fino a venti anni fa circa, vigeva l'opinione che la campagna avesse la prevalenza, e si parlava volentieri della forza intellettiva che si sviluppa dal contatto continuo con la natura e degli influssi perniciosi congiunti alla vita cittadina. Si affermava quindi che i grandi uomini vengono più spesso dalla campagna che dalla città, e forse chi lo affermava aveva un certo interesse personale a farlo. Ma quest'opinione è andata scadendo negli ultimi venti anni, ed il letterato bulgaro, del quale abbiamo parlato, esaminò esattamente quale fosse il luogo di nascita di 6382 scrittori francesi, giungendo alla conclusione che in realtà l'affermazione che abbiamo citata non ha nessuna base. Questo studio del prof. Odin si riferisce non soltanto agli ultimi decenni, da quando, cioè, il fenomeno dell'inurbamento assunse forme acute, ma si estese a persone vissute anche prima. Complessivamente si constatò che gli abitanti di città danno una percentuale molto maggiore di letterati di quella delle campagne. Un medico americano, che si dedica specialmente al problema dell'ereditarietà, sottopose ad uno studio statistico i luoghi d'origine degli scrittori americani. Il Woods trovò che le città di più di 8000 abitanti producono il doppio del numero degli scrittori di quello che loro spetterebbe.

Le cifre statistiche pubblicate dall'Odin danno per risultato che le città producono 13 volte di più grandi scrittori della campagna, ossia, ancora più esattamente, si trova che mentre in media per ogni centomila abitanti di una città vi sono 77 grandi scrittori, non ve ne sono che 6 per il corrispondente numero d'abitanti della campagna.

Sarebbe interessante però di sapere su quale base lo scienziato, al quale dobbiamo queste statistiche, abbia classificato i grandi scrittori, perchè, per quanto ottimisti si voglia essere nel conferire questo titolo, non ci sarà alcuno cui tali cifre non appaiano assai esagerate. Ma ad ogni modo resta dimostrato, almeno fino a prova contraria, che gli abitanti delle città hanno la fortuna di avere fra loro un maggior numero di uomini di genio che quelli della campagna.

★

Il dottor Bötticher, un clinico germanico, ha studiato i corpi estranei che si trovano nello stomaco umano, ed ha fatto in proposito una relazione molto interessante ad un'associazione medica di Giesen, relazione dalla quale risulta che lo stomaco può contenere gli oggetti più strani e più eterogenei. Una vecchia signora, che fu operata alla clinica perchè era stata fatta la diagnosi di un carcinoma dello stomaco, preparò all'operatore una delle più strane sorprese. Quando sul tavolo operatorio si procedette all'apertura dello stomaco, si trovò che esso era perfettamente sano ed illeso, ma che conteneva una massa nera ed oleosa, composta di chicchi di caffè, alcuni interi, altri sminuzzati, e che tutto questo corpo estraneo pesava quasi mezzo chilogramma. La paziente, che soffriva in passato di dolori di stomaco, aveva preso il caffè in grani come rimedio per i suoi dolori. In un altro caso si trovarono nello stomaco di un operato 268 noccioli di frutta, i quali pure erano stati presi come medicinale. In un altro caso ancora si trovò nell'intestino una catena di metallo della lunghezza di 30 centimetri.

Il dottor Gerhardt parlò, nella medesima seduta di quell'associazione, sui corpi estranei in altri organi, e citò il caso di un ago da calza trovato nel cuore di un'ammalata che soffriva di gravi disturbi cardiaci, e che aveva ideato quello strano sistema di cura, applicandolo da sè stessa. Frequentissimi sono i casi di pazienti, e sopratutto di donne isteriche che inghiottono aghi, i quali poi fanno degli strani viaggi attraverso il corpo, e si incastrano in vari organi; in un caso citato dal Gerhardt se ne trovarono parecchi nel ventre, ed uno conficcato fra la vescica e l'utero. La paziente aveva inghiottito, a scopo suicida, venti anni prima, una quantità di aghi, senza aver avuto alcun disturbo fino al momento in cui appunto quello penetrato nel basso ventre rese necessaria un'operazione.

★

Quale è il motivo per cui si sconsiglia di prendere il bagno subito dopo aver mangiato, quando lo stomaco è ancora pieno? Il dottor Revensdorf, medico dell'ospitale del porto di Amburgo, in seguito ad una serie di osservazioni fatte su persone che imprudentemente si recarono al bagno a stomaco pieno e ne ebbero dannose conseguenze, ritiene che il pericolo consista nel fatto che a stomaco pieno il ventricolo costituisce un impedimento per il libero movimento del diaframma, movimento reso necessario anche dalla pressione che l'acqua esercita sugli intestini pieni di gaz. Durante il nuoto la respirazione deve essere sempre perfettamente libera, anche perchè la circolazione del sangue è resa più difficile dal freddo e dalla pressione dell'acqua. Quindi, impedita la respirazione ampia e libera, il pericolo di svenimenti e perfino di morte improvvisa può subentrare facilmente. Quest'ipotesi spiegherebbe anche il motivo per il quale, nuotando sul dorso, la respirazione è più libera, mancando in tal caso la pressione degli intestini contro il diaframma.

★

I giornali americani di medicina pubblicano un caso dal quale un autore drammatico potrebbe trarre argomento ad un dramma dei più emozionanti per il teatro grandguignolesco. Il 20 novembre dell'altro anno, si rinvenne la signora Hitchook stesa presso il marito nella camera da letto: questi era morto, quella gravemente ferita da un colpo di revolver. La sopravvivente, interrogata, dichiarò che aveva ucciso il marito e che poi aveva voluto suicidarsi, ma la disposizione delle ferite smentiva questa versione. Si credette la signora Hitchook pazza, e venne adunata una commissione di dotti, che la fece addormentare... cosa, del resto, che non fa meraviglia. Nel sonno ipnotico la signora descrisse la scena tragica e raccontò che il marito le aveva esploso un colpo di revolver, e che in seguito si era ucciso, e disse poi che l'ottimo consorte, con un gentile pensiero estremo, le aveva ingiunto, prima di morire, di denunciare sè stessa alla giustizia come assassina, nel caso che avesse avuto a sopravvivere.

La spiegazione data dalla signora in ipnosi fu trovata pienamente conforme alle ipotesi che avevano sollevato i periti in base all'esame delle ferite, e così l'ottimo signor Hitchook fallì il suo scopo. Ammenochè, come potrebbe supporre qualche scettico, la signora nel sonno ipnotico non sia stata suggestionata, coscientemente od incoscientemente, dagli scienziati che la esaminavano: ad ogni modo il caso, portato sul teatro con quell'apparato scenico al quale, con dubbio vantaggio dei nervi e del buon gusto, siamo stati avvezzati in questi ultimi tempi, dovrebbe avere un grande successo. Come si vede, i giornalisti-medici americani non sono da meno dei loro colleghi della stampa quotidiana nell'offrire al pubblico le notizie più sensazionali.

Dr.

CRONACA LOCALE

I giornali di Vienna e le nostre questioni

La «N. F. Presse» pubblica un largo sunto del nostro articolo di sabato sulla mancata conferma ministeriale alla nomina del prof. Candotti a direttore del Liceo femminile.

Questo caso triestino sarebbe forse passato inosservato al giornale viennese se non gli fosse apparso in connessione con l'ordinanza ministeriale contro la «Scuola libera» e non gli fornisse così un'altra prova della novissima tendenza reazionaria del ministro dell'istruzione, conte Stürghk.

Infatti i giornali viennesi non si occupano quasi mai delle nostre questioni, eppure esse hanno talora un significato che esorbita dagli interessi locali e implica l'indirizzo generale della politica del Governo, come è il caso della mancata conferma del prof. Candotti.

Non si occupano delle nostre questioni i maggiori giornali di Vienna, mentre cert'altra stampa della capitale austriaca si interessa delle province italiane della monarchia per così dire ogni giorno, ma solo per accogliere le più vili denunzie ad essa fornite da certi messeri che fungono da suoi corrispondenti, pur bene guardandosi dal farsi conoscere per tali qui.

Tuttavia i giornali maggiori, i quali pure talvolta lamentano che gl'italiani di questo Stato facciano vita a sè, dovrebbero ben riconoscere che proprio essi ce ne dànno l'esempio e l'incentivo.

Anzi, è proprio dall'olimpica indifferenza della stampa viennese, in generale, di fronte ad ogni nostro bisogno, ad ogni nostro caso, ad ogni nostro interesse, che scaturisce e s'impone al non prevenuto osservatore un dilemma: o questo Stato è veramente alcunchè di diverso da tutti gli altri, e quindi non si possono muovere certi rimproveri ai singoli popoli che lo compongono, o le province italiane sono considerate terre di conquista dal resto della monarchia - ed anche in tal caso quei certi rimproveri non possono venir ad esse rivolti con giustizia.

Quando un sopruso di autorità, un caso rivelante una determinata tendenza si verifica in una città d'Italia, o di Francia o di qualunque altro Stato, è precisamente la stampa della capitale che se ne impadronisce e dal sopruso o dal caso, dovunque sieno successi, trae argomento a campagne contro la politica generale del Governo.

In questo Stato, almeno per le nostre province, mai.

Si dirà che in altri Stati «le cose sono diverse». Ma se sono diverse «le cose», può a buon diritto esser diverso anche il modo di pensare dei vari popoli, riguardo il cosidetto pensiero di Stato!

ECCOCI TEDESCHI!

Una cartolina con l'effigie di Roberto Hamerling, con versi di Roberto Hamerling, pubblicata dalla «Südmark» di Graz in onore del poeta nazionale tedesco, ha smarrito la sua via fino a capitare nelle nostre mani. Non era certo a noi destinata; ma pure il vederla ci fu di grande utilità: essa reca infatti, come motivo decorativo, una cartina geografica dei paesi che costituirebbero la cosidetta «Südmark» tedesca. Tanto per intenderci: sono messi fra questi anche il Trentino, il Goriziano, l'Istria e Trieste.

Eccoci dunque tedeschi!

Non lo sapevamo fino a ieri: ma dal momento che c'è la cartolina, inutile fare gli schizzinosi: siamo tedeschi. Non c'è di meglio che una cartolina per cambiare il mondo!

Come ci invidierà oggi la Dalmazia, che non ebbe l'onore di esser compresa fra i regni e paesi della «Südmark»!

Ma sarà per un'altra volta: non c'è alcuna ragione perchè anche la Dalmazia non sia dichiarata... «Südmark», e magari con essa un po' di Croazia e un po' di Bosnia-Erzegovina. Di buon appetito i signori pangermanisti non mancano, e non può essere che un piacere per loro il prolungare la... lista cibaria.

Il congresso degli scienziati italiani a Padova
e la gita a Trieste

E' stato compilato in questi giorni il programma definitivo del Congresso degli scienziati italiani a Padova.

Il congresso si inizierà il 20 settembre con un ricevimento nell'Aula Magna dell'Università, dove Luigi Luzzatti terrà un discorso sul tema: «Il progresso delle scienze in Italia; insufficenza delle scuole e dei loro ordinamenti».

Quindi si riuniranno le varie sezioni, che terranno poi una riunione ogni giorno. Il giorno 21 tutti i congressisti ascolteranno nell'Aula Magna la relazione del sen. prof. Camillo Golgi sul tema: «Evoluzione delle dottrine e delle conoscenze intorno al substrato anatomico delle funzioni psichiche».

Il giorno 22 la cattedra dell'Aula Magna sarà tenuta dal prof. Luigi Pigorini con una esposizione del tema: «I primi abitatori d'Italia».

Il giorno 23 sarà dedicato alla gita ai Colli Euganei.

Il 24 sarà oratore generale il prof. Francesco Severi, con un discorso: «Ipotesi e realtà nelle scienze geometriche».

L'ultima seduta del Congresso, il 25 settembre, sarà dedicata alla riforma della scuola media. Riferirà il prof. Salvemini sul programma: «Criteri fondamentali per una riforma della scuola media con speciale riguardo agli insegnamenti scientifici e morali».

Quindi il congresso si scioglierà, e i congressisti si recheranno a Venezia.

La partenza da Padova si effettuerà sabato 25 settembre, con treno speciale elettrico della Società Veneta. Su appositi vaporini messi gentilmente a loro disposizione dal Municipio di Venezia, gli scienziati visiteranno l'Estuario pranzando a bordo. Dopo la gita visiteranno l'Esposizione, i principali stabilimenti e monumenti della città.

La sera stessa alle 8 partiranno per Trieste ove giungeranno alla mezzanotte. Il 26 mattina, alle 8.30, ritrovo al Caffè degli Specchi. Dopo la visita alla città, gita a Miramar e ad Opicina.

Il 27 gita alla grotta di S. Canziano ed alla sera, prima della partenza per Padova, banchetto e serata di gala.

La presenza dell'acqua nella nuova Galleria
Il fenomeno non ha grande importanza.

Non ha grande importanza: è questo il concetto che ci formammo ieri, dopo una visita ai lavori della nuova Galleria cittadina sotto il colle di San Giacomo: visita fatta in seguito alla notizia del notevole getto d'acqua che era venuto a interrompere l'opera d'avanzata. Già nella mattina di ieri ci portammo sul luogo, ricevuti cortesemente dall'egregio direttore dei lavori, ing. Grulich, e dal cav. Giachetti, titolare dell'impresa, i quali accondiscesero ad accompagnarci fino in fondo al cunicolo di via del Bosco, dove il fenomeno idrico si era manifestato con maggiore intensità.

L'ing. Grulich, appena giunto dal suo congedo, visitava coscienziosamente la zona delle infiltrazioni, si era già formato l'opinione che nessuna interruzione grave ne sarebbe derivata al proseguimento dei lavori.

— Le pioggie straordinarie degli scorsi giorni - egli ci disse - debbono senza dubbio aver influito sullo stillicidio degli strati sotterranei. Aspettiamo dunque ancora due o tre giorni, finchè le condizioni dei terreni ritornino allo stato normale; e allora riconosceremo in qual misura si debba combattere lo sfogo delle acque nella galleria. Il quale però non è tale certamente, e questo può dirsi fin da ora, da costituirci una qualsiasi difficoltà tecnica e da compromettere la condotta dei lavori. La disavventura è sopratutto dell'impresa, che si trova oggi dinanzi ad un lavoro più faticoso e più costoso per la evacuazione dell'acqua e dei materiali lubrici, e che dovrà anche rimetterci probabilmente qualche giorno, o qualche settimana, più del previsto.

Il lavoro è sospeso, come abbiamo detto ieri, in fondo al cunicolo d'avanzata; ma prosegue attivo, accanito, di giorno e di notte, in tutte le altre parti della galleria. Per lungo tratto gli anelli della vôlta sono già rivestiti di muratura; i grossi pacchi di cartoni asfaltati, coi quali appunto si difenderà la vôlta dalle penetrazioni dell'umidità, sono lì pronti ad esser messi all'opera; tredici sordi colpi nelle viscere della collina ci avvertono che le mine continuano indefesse l'opera di allargamento.

La galleria è quasi tutta perforata.

— Come vedono - ci dice il cav. Giachetti, mentre, posando i piedi con precauzione nel fango, ci addentriamo sotto le vôlte - l'opera di muratura è molto bene innanzi; molto più innanzi che non fosse nella prima Galleria dopo altrettanti mesi di lavoro. E anche l'opera di penetrazione procedeva magnificamente. Dei 420 metri che si debbono perforare, ne sono ormai penetrati circa 360, dei quali più di 200 dalla parte di via del Bosco. Non ci resta dunque da superare che un diaframa di 60 metri, il quale, senza le acque, sarebbe stato rotto dalle mine in una quindicina di giorni.

— E lei crede di dover sospendere a lungo il lavoro?

— No, tutt'altro. Io conto di far lavorare assiduamente nel cunicolo di via San Marco, anche se una sospensione temporanea debba aversi dall'altra parte. Nel cunicolo di via San Marco abbiamo condizioni più favorevoli. La galleria è in pendenza verso l'esterno; quindi le acque non vi si fermano, ma si incanalano naturalmente verso l'uscita. Nel cunicolo di via del Bosco la pendenza è invece verso l'interno; quindi le acque vi ristagnano come in una conca, e bisogna condurle fuori a forza di pompe. La pompa lavora ininterrottamente in fondo al cunicolo; il male è che le esplosioni delle mine mi staccano i tubi e che dopo ogni serie di scoppi bisogna rimettere le cose a posto.

A 200 metri, nel cunicolo.

Procediamo, sempre con i piedi nel fango: un fango più insolente, più liquido di quello che ricordavamo della Galleria sotto il colle della Fornace.

— La maggiore umidità, le maggiori infiltrazioni d'acque - ci spiega l'ing. Grulich - sono ben comprensibili in questo secondo traforo. Anzitutto passiamo sotto la ricca vegetazione del Giardino comunale di San Giacomo, e la vegetazione è sempre un equivalente di umidità; poi la collina stessa è in comunicazione con altri colli, e raccoglie quantità d'acque da più ampio bacino che non ne raccogliesse il piccolo ed isolato Colle della Fornace.

Le vôlte di muratura intanto sono cessate; procediamo sotto la roccia viva, puntellata dalle meravigliose armature a ventaglio delle costruzioni sotterranee; spingiamo lo sguardo a dritta, a sinistra, dove i tiranti d'abete affrontano i fianchi scogliosi e massicci della montagna appena sbranata. A un dato punto, l'ampio corridoio finisce; alla luce delle lampade minatorie scorgiamo una scaletta a piuoli, inverniciata di grigia belletta: la scala che deve metterci in alto, nel cunicolo di avanzata, il quale, come fu più volte spiegato, costituisce in ogni opera di traforo la parte centrale della futura vôlta. Questa parte viene sempre scavata prima d'ogni altra per poter puntellare gli strati superiori della montagna e ottenere anzitutto l'assestamento di questi.

Nel cunicolo si cammina a schiena curva, a testa bassa, sotto i gagliardi trapezi d'abete, che minacciano di spaccare la fronte a chi la alzasse contro le loro traverse. Procediamo per un poco su tavole gettate a guisa di ponti, sotto le quali ristagnano torpidamente le raccolte limacciose dell'acqua piovana; poi il budello sotterraneo si stringe; poi cessano anche i contrafforti delle armature; siamo stretti fra la roccia viva, fra il crostello arenaceo scaglioso e nerastro, che odora di umidità e di dinamite. Camminiamo sempre sulle tavole gettate sopra il fondo ormai acquoso del cunicolo: ci arrestiamo all'estremo dell'ultima tavola: il cunicolo si prolunga ancora per alcuni metri, ma non si può proseguire: è tutto invaso dall'acque. Il loro color bigio chiaro, sconfortante, assonnato, mareggia fra le pareti nere della galleria.

A un cenno del sig. Giachetti, un operaio, che ha gli stivali alti fino al ginocchio, entra nell'acqua e ci affonda fino a mezza gamba. Al nostro fianco, la pompetta lavora lavora a inghiottire quel malinconico liquido. Ci rendiamo subito conto della pendenza della galleria, che chiude le acque e non ne permette lo sfogo.

— Nelle grandi gallerie - ci spiegano - gli scavi si sogliono fare a doppia pendenza, in modo che una parte sia sempre riservata allo scolo delle acque, le quali, come vi è noto, si incontrano talvolta in quantità enormi. Qui da noi, non era il caso di prendere questa precauzione, trattandosi di una galleria relativamente piccola. Nè del resto la quantità d'acqua che si è trovata è tale da impressionare.

La quantità d'acqua non è grande.

La pompetta lavoratrice a noi era sembrata una macchina di buonissima volontà, ma di capacità scarsa. Ne femmo l'osservazione all'ing. Grulich.

— Difatti - egli disse - ci vorrà una pompa di maggiore energia e di maggiore portata. E sarà, ne ho ferma fede, tutto quello che ci vuole. Fra due o tre giorni, cessati gli effetti delle pioggie, tanto più sensibili, quanto più ci addentriamo verso il centro della collina e quanto più si accentua la forte inclinazione degli strati terrestri, la quantità d'acqua diminuirà senza dubbio di molto. La cifra che avete detto voi, 50 metri cubi al giorno, corrisponde al vero. Non è però una grande quantità d'acqua. Dividetela in minuti: sono 35 centimetri cubi al minuto: una vera miseria. Se l'acqua, in fondo al cunicolo, sembra un piccolo fiume, ciò avviene perchè essa si raccoglie nella concavità del suolo: basterà dunque pomparla; e, pompata che sia, non si rinnoverà se non in misura tale da potersi incanalare molto facilmente.

Torniamo sui nostri passi, da quella profondità buia di duecento metri nell'interno del suolo, che fra un paio d'anni sarà un canale di vita cittadina animato e fulgente come oggi la Galleria sotto il Colle della Fornace.

— Che questa seconda galleria sarebbe più umida - ci dice il sig. Giachetti - ce ne siamo accorti fino dal primo periodo dei lavori. Il 23 giugno si scopersero le prime polle; il 20 agosto abbiamo avuto la sorpresa di quest'acqua, dapprima stillante, poi irrompente a getto copioso di fontana; e tre giorni dopo abbiamo interrotto l'avanzata. L'umidità sotterranea è l'avversario che sentiamo di dover sempre incontrare sul nostro cammino, noi scavatori di gallerie! Vedete come essa ci modifica e ci peggiora il lavoro: un operaio non può lavorare nel cunicolo umido più di sei o sette ore al giorno; i materiali, anzichè essere bei detriti solidi, di facile trasporto, sono masse disgregate e melmose, difficili a raccogliersi, a portarsi via, a scaricarsi...

Ed eccoci di nuovo alla luce e pronti a essere spazzolati da capo a piedi, se la spazzola basterà... E mentre la spazzola cerca di scrostarci alla meglio tutti i ricordi che la Galleria ci ha lasciati sulle calzature e sulle vesti, domandiamo all'ing. Grulich:

— Il sopraluogo della Commissione municipale si farà nella giornata?

— No, no, nella giornata non certamente. Forse fra due o tre giorni, quando gli effetti della pioggia saranno finiti. E forse nemmeno ce ne sarà bisogno! Il congiungimento dei due cunicoli non è lontano; e quando le si aprirà l'uscita dalla parte di via San Marco, l'acqua se ne andrà tranquilla per la sua china e.... ci toglierà definitivamente l'incomodo.

La festa pro Lega Nazionale
a Cervignano

Domenica 29 corr. Cervignano - la gentile e ospitale cittadina del nostro Friuli - chiama a raccolta per la IX volta i fratelli alla sua festa tradizionale a beneficio della nostra Lega.

Il lavoro alacre e febbrile, e l'entusiasmo col quale si attende ai preparativi sono già un buon indizio della riuscita della festa. Che se si volesse da altri lati pronosticare l'esito, basterebbero le numerosissime adesioni di società ciclosportive al convegno ciclistico internazionale. Saranno le Società triestine, che ovunque le chiami il nome di Dante accorrono con entusiasmo; saranno le associazioni della tanto bersagliata Gorizia, e quelle del Friuli a portare il loro concorso all'opera di civile difesa della nostra patria contro l'organizzata invasione di elementi estranei al paese. Sotto questi fausti auspici Cervignano attende sicura il 29 agosto, fidente che quanti saranno gli intervenuti, tanti riporteranno di essa ricordo non ingrato.

★ La sezione podistica della Società «Edera Sportiva» è convocata per questa sera alle 9 nella sede sociale, in via della Cereria 4, per prendere gli ultimi accordi circa la partecipazione alla festa pro «Lega Nazionale» a Cervignano.

★ Il Club ciclistico «Rapido» è convocato per stasera alle 9 nella nuova sede sociale, in via Massimo d'Azeglio (trattoria «Alle torri di Parenzo»), per deliberare in merito al convegno della Lega a Cervignano.

★ Il Club Veloce «Trieste» parteciperà con la fanfara sociale alla festa pro «Lega Nazionale» che si terrà domenica 29 corr. a Cervignano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz, dal sig. Giuseppe Forti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Pincherle, dai signori Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 50; dall'avv. Pick cor. 20; dal dott. Arturo Kohner cor. 10; dal personale dello studio dell'avv. Pick cor. 15; dai signori Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 25.

R. M. cor. 20. - Raccolte a un festino all'«Obelisco», a Opicina, cor. 65.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 da Giosafatte Sicoli da Providence (Stati Uniti).

Per la coincidenza di due feste egualmente simpatiche. Riceviamo parecchie lettere in cui si lamenta che domenica prossima abbiano luogo contemporaneamente due feste: quella pro Lega Nazionale a Cervignano e la festa campestre della Società Operaia, rimandata al 29 causa il maltempo di domenica scorsa.

Com'è noto, ogni anno molti triestini accorrono alla festa patriottica di Cervignano e quindi, per questa coincidenza, non pochi di loro sarebbero costretti a interrompere con dispiacere una cara tradizione. Sarebbe desiderabile dunque, secondo i nostri corrispondenti, che la direzione della Società Operaia e il Comitato promotore della festa pro Lega Nazionale si mettessero in contatto per soddisfare possibilmente il desiderio dei molti volonterosi che desiderano di non mancare nè all'una nè all'altra delle due simpatiche feste.

Le targhette-ricordo della festa per la Lega Nazionale a Monfalcone. Gli organizzatori della festa pro Lega Nazionale che si farà domenica 5 settembre a Monfalcone hanno avuto un'idea originale e gentile. Oltre alla cartolina commemorativa che non può mancare, e che è egregiamente riuscita al pittore monfalconese Giovanni Marchioli, hanno apprestato delle targhette di terracotta, che i partecipanti alla festa ne riporteranno come ricordo. Sono piccole e semplici opere d'arte, modellate con vera eleganza dallo scultore Giuseppe Patuma, che prestò gentilmente l'opera sua. I lettori potranno vederle nel nostro Salone d'informazioni. Varî i formati, varî i bei colori della terracotta, quale a forma di lapide, quale a forma di libro chiuso, hanno tutte comune un'imagine che ne esprime l'idea: l'effigie di Dante. Si andrà dunque a Monfalcone per la Lega, per Dante nostro e per possedere la targhetta commemorativa della bella giornata.

Associazione Ginnastica. Domenica prossima si recherà a Cervignano per prendere parte ai festeggiamenti che colà si terranno a favore della Lega Nazionale una squadra ciclo-podistica dell'Associazione Ginnastica. Un riparto della squadra podistica compirà tutto il percorso a piedi compiendo una marcia notturna «fortior» di 50 chilometri, con partenza da Trieste alla mezzanotte di sabato. Il ritrovo sarà nella Palestra alle 11.30 pom. Gli altri podisti si recheranno domenica mattina a Monfalcone col treno delle 5.48 e con lo stesso treno partiranno i ciclisti che intendono di compiere in macchina soltanto il tratto Monfalcone-Cervignano. I ciclisti che vogliono invece fare tutto il percorso in bicicletta partiranno domenica alle 5 ant. dai Portici di Chiozza e si congiungeranno a Monfalcone con quelli che si saranno recati colà con la ferrovia. Le inscrizioni per partecipare a queste marce si assumono tutti i giorni nella cancelleria sociale.

Società delle regate. La Società delle regate tenne l'annunciato congresso generale ordinario. Dopo aver commemorato il benemerito socio - sino dalla fondazione - Felice Venezian ed il socio Giuseppe Crasovich, il presidente passò alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Vennero approvate dopo breve discussioni le modificazioni allo statuto sociale e si passò quindi allo spoglio delle schede per la nomina dell'Ufficio di Presidenza. Riuscirono eletti: a presidente Ettore Carnera, a vice-pres. Giovanni Claich, a cassiere Ermanno Girardelli, a segretario Guido De Mejo, ad economo Dante Foresti.

Nomine. Il ministro dell'istruzione ha nominato il supplente presso l'Accademia di nautica di Trieste, prof. Manlio Bradicich, a professore effettivo.

La cucina popolare della Società Operaia. Ieri, alle 6 pom., in un vasto locale al pianoterra della casa N. 6 di via del Tintore, si è inaugurata la nuova cucina popolare, amministrata dalla Società Operaia Triestina. La cucina corrisponde pienamente allo scopo, che è quello di offrire cibi sani, ben preparati e a buon mercato. Iersera il vasto locale era zeppo di pubblico. Ecco la minuta della cena di iersera: pesce fritto, cent. 20; polenta con ragout, cent. 20; polenta e brodetto, cent. 20; maccheroni al pomodoro, cent. 20; insalata, cent. 8; insalata di fagiuoli, cent. 8; pane, cent. 4.

Non si vende vino; per spegnere la sete, su ogni tavolo c'è un boccale di acqua e una bottiglietta d'aceto, per coloro che desiderano di... tingere l'acqua.

La cucina popolare fu visitata ieri da numerosi cittadini, ricevuti dai direttori della Società Operaia. La cucina è ampia, bene arieggiata e pulita.

Facilitazioni ferroviarie per impiegati postali. La Direzione delle Poste informa che giusta partecipazione del Ministero delle ferrovie le legittimazioni per la riduzione dei prezzi di passaggio sulle linee ferroviarie rilasciate dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato agli «officianti» di cancelleria in servizio presso autorità, uffici ed istituzioni dello Stato, come pure a maestri postali, «officianti» postali (aggiunti) e meccanici addetti alle poste e telegrafi valevole sulle linee delle ferrovie dello Stato per l'anno 1909 sono valide già dal 1. agosto corrente anche sulle linee della Società delle ferrovie dello Stato a.-u., delle ferrovie commerciali boeme, della ferrovia austriaca Nord-Ovest e della ferrovia di congiunzione tedesca Sud-Nord per l'acquisto di biglietti a prezzi ridotti nella misura di favore indicata al punto A del supplemento delle legittimazioni. Sulle ferrovie locali esercitate dalla ferrovia austriaca Nord-Ovest e della ferrovia di congiunzione tedesca Sud-Nord si rilascieranno mezzi biglietti della rispettiva classe.

Premiazione. Il premio di fondazione Clemente Coen-Ara, che scade l'ottavo giorno della luna d'Elul (stile ebraico), che quest'anno venne a cadere il 24 agosto, è stato conferito dal Magistrato civico, su proposta della Direzione generale di pubblica beneficenza, al corrigendo Carlo Scrigner, di 16 anni, legatore di libri. L'importo di cor. 84, che rappresenta il premio, è stato investito in un libretto della Cassa triestina di risparmio e resta depositato alla civica Tesoreria finchè il premiato abbia raggiunto il 18.o anno d'età. Nel giorno prescritto è stato solennemente consegnato il decreto relativo al giovanetto, che promette di riuscire un buon operaio.

Alla Pia Casa dei poveri è stato in questi giorni collocato a posto nell'atrio il busto in marmo del benemerito direttore di beneficenza Cristoforo Scuglievich, che in morte legò all'Istituto il cospicuo importo di cor. ventimila. Per la rassomiglianza e per la perfetta tecnica, il lavoro, dovuto allo scalpello dello scultore cav. Giovanni Marin, costituisce una vera opera d'arte.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino convoca i componenti la fanfara sociale per questa sera al Restaurant Belvedere a piè del Castello.

Decesso. E' morto ieri in grave età il sig. Guglielmo Pincherle, che fu distinto musicista e maestro di pianoforte. Compose un'opera lirica in tre atti intitolata «Il rapimento», rappresentata con buon esito nell'autunno del 1873 al teatro del Pavone a Perugia. Scrisse pure parecchie romanze.

Ai congiunti, e in particolare all'on. avv. Emilio Pincherle, le nostre condoglianze.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 168100 al N. 170000.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz dal signor Umberto Miazzi cor. 50 a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile.

Per onorare la memoria della signora Maria Benporat-Eunike dai signori Maurizio e Berta Lieblein cor. 20, dalla signora Maria Slataper cor. 20 a favore della fondazione «Dott. Giacomo Benporat»; dalla signora Mary Laudi cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Emma Duma cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Elisa Neumann de Daninos cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Elisa ved. Stolfa nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Pincherle dall'avv. Slocovich corone 15 a favore della Guardia medica; dal dott. Paolo Israel cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare; dal sig. Ugo De Mejo cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai nipoti Elio ed Amelia Michlstädter cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di mutuo soccorso.

Per onorare la memoria della signora Nicoletta Rauber da A. M., B. U., C. T., D. G., G. G., I. M., M. A., M. R., M. L., T. E. cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Stuparich dal cav. Clodoveo Budinich cor. 15 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

Raccolte a un festino all'Obelisco a Opicina cor. 32.80 a favore della «Carità e lavoro».

Dal sig. Ermanno Davi cor. 20, per non voler ricevere un interesse, a favore di un lavorante socio disoccupato della Cassa fra lavoranti macellai.

— Alla Società delle signore evangeliche pervennero corone 50 dal signor Carlo Ganzoni e consorte, per onorare la memoria della loro cognata signora Amalia Ganzoni-Escher.

— All'Ospitale Israelitico pervennero direttamente corone 10 dal cons. Vittorio Garson per onorare la memoria della cognata signora Clotilde ved. Valenzin.

— I signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte elargirono alla Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria della signora Maria ved. Benporat-Eunike.

Convegni sociali. La Società fra lavoranti macellai darà domenica prossima nella Trattoria Subietta, una festa estiva a beneficio della biblioteca sociale. Vi saranno: concerto, cori, fuochi d'artificio, pesca miracolosa e ballo campestre.

«Mare pericoloso per barche piccole». In relazione alla polemica svoltasi su queste colonne intorno ai provvedimenti da prendersi per prevenire, nel limite del possibile, le disgrazie in mare, un assiduo ci scrive per proporre che, quando ne sia il caso, venga issato alla Lanterna un segnale, il cui significato sia: «Mare pericoloso per barche piccole».

Questo provvedimento sembra al nostro assiduo l'unico razionale e che non include il pericolo, secondo lui comune a tutti gli altri proposti, di diventare nella pratica applicazione, antipaticamente restrittivo del diritto... d'annegarsi.

La proposta del nostro assiduo ci pare buona, e la raccomandiamo senz'altro all'autorità marittima. La stessa lettera che contiene questa proposta lamenta anche - e giustamente, ci pare, - la mancanza di «scalette» sul Canale, sicchè accade che chi vi tiene barche deve saltarvi dentro e da considerevole altezza, e molte volte ci sono state per questo motivo persone ferite o contuse.

Un piccione al largo di Capo Finisterre. Ieri mattina, proveniente da Methil, arrivò qui il pir. «Dorotea», cap. Antonio Scopinich, del consorzio Giov. L. Premuda di Trieste. Il cap. Scopinich riferì che il 13 corr., verso le 10 ant., mentre si navigava all'altezza di Capo Finisterre, capitò sul ponte un bel piccione viaggiatore, che aveva alle zampette due anellini d'alluminio e, stampate sull'interno delle ali, le lettere «H. R.». La povera bestiola proveniva chissà da dove ed era affamata e sfinita dalla stanchezza. Il capitano le fece dare da mangiare e poi, siccome non accennava a voler fuggire, la tenne a bordo, ricoverandola in una cassa vecchia, della quale fece fare una specie di gabbia.

Giunto a Trieste, riferì del caso all'ufficiale di Polizia recatosi a bordo, e richiesto, consegnò la bestiolina, che fu poi trasmessa all'Ammiragliato.

Concerto di violini con accompagnamento di giuochi di prestigio. Eugenio Sandri, di 12 anni, abitante in via Traversale del Bosco N. 3, passando ieri nel pomeriggio, per la via del Salice, s'imbattè in un uomo che teneva in mano un violino e, siccome è appassionato per la musica, lo fermò e gli chiese se fosse disposto a vendere quell'istrumento. Lo sconosciuto rispose affermativamente e soggiunse che il violino costava cento corone. Non avendo a disposizione tale importo, il piccolo Sandri offrì allo sconosciuto di fare un cambio con un suo vecchio violino del valore di trenta corone e il venditore acconsentì soggiungendo che nell'osteria di Carlo Grova in via della Barriera vecchia N. 35, teneva parecchi altri violini e che gli avrebbe ceduto uno di quelli perchè di minor prezzo. Il ragazzo, allora, rincasò, prese il suo violino e si recò nel locale dove oltre all'individuo trovò parecchie altre persone. Lo sconosciuto esaminò attentamente il violino e, trovatolo di sua convenienza, propose al ragazzo di concludere l'affare con l'autorizzazione di suo padre. Il ragazzo acconsentì senza immaginare un tranello, ma quando, poco dopo, tornò nel locale, assieme al padre, il violino era sparito.

Il Sandri denunciò la cosa alla polizia e questa arrestò l'individuo e tutti i suoi compagni. Alla polizia si qualificò per Federico Krems, di 38 anni, da Salisburgo e negò recisamente di aver fatto sparire il violino. Gli altri si qualificarono per Roberto Krems, di 16 anni, figlio del denunciato; Carlo Krems di 30 anni e Roberto di 19 anni, fratello del Federico. Anche questi dichiararono di non sapere in quale modo fosse sparito l'istrumento, ma il commissario tagliò corto: fece condurre tutti e quattro agli arresti. Poi sequestrò sei violini che i Krems avevano lasciato nel locale del Grova.

Operaio che minaccia con la rivoltella? Giovanni Maritati, proprietario di un lavoratorio da falegname, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 7, ieri mattina incaricò il suo lavorante Antonio Vegliach, di 20 anni, da Muggia, abitante in via Antonio Canova N. 21, di recarsi a eseguire un lavoro in casa di un suo cliente. Nel pomeriggio, poi, il Maritati apprese che il Vegliach si era presentato in casa del cliente con un'ora di ritardo e, sdegnato, lo licenziò su due piedi. Al momento l'operaio si limitò a mormorare; ma più tardi si recò nel lavoratorio, fece una clamorosa scenaccia ed in fine estrasse una rivoltella e la puntò contro il principale. Questo, spaventato, si diede a gridare, e allora accorse una guardia, che s'impossessò del violento. Alla Polizia, il Vegliach negò di aver estratta l'arma, ma il commissario non prestò fede alle sue parole e lo fece condurre agli arresti.

Una disinfezione che poteva diventare radicalissima. - Pavimenti che prendono fuoco. Ieri mattina, poco dopo le 4, il signor Ernesto Lukmann, abitante al terzo piano della casa N. 5 del Largo Santorio Santorio, svegliatosi, avvertì un forte ed acre odore di zolfo e un calore eccessivo. Allarmato, volle ricercarne le cause, e finì per convincersi che ciò proveniva dal quartiere sottostante. Siccome il calore andava aumentando, si recò ad avvertire i vigili. In breve accorsero sul luogo con tre treni il luogotenente Bugliovaz e il ten. Uxa, e, fatta forzare la porta del quartiere indicato, che è al II piano ed è vuoto da due giorni, trovarono che in due di quelle stanze erano stati accesi due bracieri di carbone, sul quale era stato messo dello zolfo. I nuovi inquilini, prima di entrarvi, avevano voluto disinfettarle. Durante la notte, però, il fuoco dei bracieri si era comunicato ai pavimenti, e li aveva perforati. Alcuni pezzi delle travi ardenti, sfondato il soffitto, erano caduti nelle stanze sottostanti, adibite a uffici della ditta Lustig e Bednarz, intaccandone pure i pavimenti.

Il fuoco fu spento dopo circa un'ora di lavoro. Il danno riportato dallo stabile ammonta a oltre 600 cor., coperte da sicurtà.

Furto e perquisizione a bordo di un veliero. - Denaro ricuperato. Iermattina verso le 10, negli uffici del Consolato d'Italia si presentò il proprietario di un veliero italiano attualmente ormeggiato nel canale, il quale narrò che nelle ultime 24 ore era stato derubato di un portafoglio contenente 100 corone e 100 lire. Aggiunse di sospettare autore del furto uno dei suoi quattro uomini di bordo. Gli addetti al Consolato lo consigliarono di rivolgersi alla Polizia. Il capitano fece così, ma la Polizia, temendo postume conseguenze, invitò il derubato a far presenziare la perquisizione, che si sarebbe fatta a bordo del veliero, da un addetto al Consolato del regno. Il capitano ottenne anche ciò, e un momento dopo due agenti in borghese, accompagnati da un impiegato del Consolato, salivano a bordo del veliero. Il capitano allora dichiarò che, cercando il portafoglio, aveva trovato, nascosta sotto gli ormeggi, una banconota da dieci corone. Gli agenti fecero una minuziosa perquisizione e trovarono che il portafoglio era stato nascosto in un sito poco praticabile del veliero. I quattro uomini di bordo si protestarono innocenti e, non essendovi il minimo indizio contro di loro, i funzionari si ritirarono.

L'imprudenza di un negoziante di bestiame. Ieri notte verso l'una, una guardia che pattugliava in piazza del Sylos trovò steso su di un carro un giovanotto sui 25 anni, all'apparenza forestiero, il quale dormiva saporitamente. Il funzionario, che lo prese per un indigente senza tetto, lo scosse e lo sconosciuto mormorò:

— La xe 'na bestia a prova de bomba, credeme, e comprandola fe' un afar de oro.

— Andemo, la se alzi!

— No 'l ga un difeto imaginabile e....

Una scossa un po' più forte della guardia fece sì che il giovanotto si svegliasse completamente. Allora, sbalordito di trovarsi a fianco la.... mezza luna, lo sconosciuto si qualificò per Giovanni Zaccaria, di 25 anni, da Bertiolo presso Udine, negoziante di bestiame, di passaggio per la nostra città per ragione d'affari. Aggiunse di essersi sdraiato colà perchè, essendo ormai tardi, riteneva di non trovar più aperto alcun albergo. Perquisito, fu trovato in possesso di 984 corone e di 289 lire. Nondimeno la guardia lo condusse alla polizia dove lo Zaccaria, per convincere il commissario che non aveva mentito nel dichiarare l'esser suo, pregò si mandasse a chiamare un negoziante della città, suo conoscente. Infatti si fece così e siccome il negoziante confermò che il giovanotto era persona onestissima, l'impiegato lo rimise in libertà.

Aggressione senza motivo? Alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini si presentò ieri notte al tocco un giovanotto pulitamente vestito e, qualificatosi per Riccardo Kraus, di 27 anni, cuoco, abitante in via della Madonnina N. 46, narrò il seguente fatto: Rincasato poco dopo la mezzanotte, si era accorto di non avere la chiave del portone, e non volendo disturbare gli inquilini col suonare il campanello, si era seduto sullo scalino del portone in attesa che rincasasse qualche vicino. Verso le 12.30, era stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale, a quanto sembra senza alcun motivo plausibile, lo aveva colpito con un coltello cagionandogli una ferita al capo; poi era fuggito. Aggiunse che prima di quel momento non aveva mai veduto il suo aggressore e che per conseguenza non sapeva spiegarsi il perchè se la fosse presa con lui. L'ispettore prese nota del fatto e poi incaricò alcune guardie di recarsi in cerca del feritore.

Sotto il carro. Il bracciante Pietro Scarpa, di 20 anni, abitante all'alloggio popolare, ieri verso mezzogiorno, volendo saltare su un carro in via Giosue Carducci, finì invece sotto il ruotabile e nella caduta riportò una contusione al ginocchio destro. Fu accompagnato alla Guardia medica ove ottenne le prime cure; poi con una vettura fu condotto all'Ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Disgraziato accidente. L'agricoltore Giacomo Olivo, di 37 anni, abitante a Campolongo N. 100, ieri mattina puliva un fucile carico, quando, causa un sobbalzo, la canna scoppiò ed egli riportò alcune ferite al braccio ed alla mano sinistra. Dopo le prime cure avute dal dottore del luogo, fu inviato all'Ospedale di Trieste, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Una vicina troppo zelante. Virginia ved. Capato, abitante in via S. Sergio 6, stando nel suo quartierino, ieri nel pomeriggio udì un fortissimo rumore. I suoi vicini, i coniugi Antonio e Maria Mrach, il primo di 42 anni, calderaio all'Arsenale del Lloyd, stavano altercando. La curiosità spinse la donna sul pianerottolo. Ella udì alcune minaccie che il Mrach pronunciava, e da buona amica della sora Maria, scese a precipizio le scale e andò a chiamare le guardie. Queste arrestarono l'imprudente marito, ma, alla Polizia, la moglie dichiarò che le sue minacce non la avevano spaventata nè punto nè poco, e pregò che il marito venisse rilasciato in libertà. E il commissario la esaudì.

A piedi scalzi. Ieri l'altro mentre Giovanni Cernigoi, di 37 anni, abitante in via dei Giuliani N. 17, camminava scalzo, un pezzetto di vetro gli penetrò nella pianta del piede sinistro. Sulle prime egli non se ne diede per inteso, ma iersera, provando forti dolori, si recò alla Guardia medica, ove, per estrargli il pezzetto di vetro, si dovette riaprirgli la ferita, già suppurata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Babich, di 38 anni, bracciante, abitante in Ponziana N. 628, per una ferita alla mano destra; Domenico Dean, di 17 anni, falegname, abitante in Chiadino N. 69, per una ferita alla mano sinistra; Pietro Banelli, di 38 anni, legatori di libri, abitante in via dei Gelsi N. 12, per una ferita al pollice destro; Antonio Lampe, di 11 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Amelia Filiputti, di 10 anni, per ferita di taglio al dorso della mano destra; Enrico Silla, di 18 anni, per distorsione del piede sinistro; Luigi Corazza, per ferita di taglio al braccio destro; Paolo Schiavon, di 22 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Maria Ieram, di 52 anni, per alcune ustioni al braccio sinistro; Alice Valoschi, di 13 anni, dimorante in via di Montuzza 12, per distorsione del ginocchio destro; Leone Nardelli, di 2 anni e mezzo, per ustioni alla gamba destra; Ida Manzin, di 30 anni, per contusione del malleolo destro; Teodoro Piora, di 22 anni, per ferita di taglio al medio destro.

Cadute. Caterina Desilic, di 47 anni, prestaservizi, ieri mattina, passando per la via Gaspare Gozzi, sdrucciolò e non fu più in grado di rialzarsi. Dal vicino Alloggio Popolare si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore le riscontrò una frattura alla tibia destra. Col carro-ambulanza venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

★ Carlo Cenovitz, di 18 mesi, abitante in via dei Pallini N. 5, iersera, cadendo, riportò una distorsione al braccio destro.

★ Giuditta Udovich, di 25 anni, domestica, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 35, cadendo, riportò una ferita alla regione epigastrica.

Ad entrambi il dottore della Guardia medica prestò le cure necessarie.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Bruna	59	84	10	5	67
Innsbruck	40	37	59	4	47

Corrispondenza aperta. *Almanacco.* Neanche per sogno; la legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867 garantisce ad ognuno la piena libertà di fede e di coscienza e il godimento dei diritti civili e politici è indipendente dalla confessione religiosa. — *Semola.* Per le azioni punibili non appartenenti alla categoria dei crimini o delitti militari commesse da persona aggregata alla milizia, durante il tempo che era soggetta per queste azioni alla giurisdizione militare, ma scoperta soltanto dopo cessata la giurisdizione militare, procedono sempre i giudizi civili i quali dovranno applicare le leggi penali generali qualora non sieno più rigorose delle leggi militari le quali ultime vanno applicate se più miti. — *Contrastoni.* Tutte le spese per gli affari concernenti la guerra sono sostenute in comune dall'Austria e dall'Ungheria e la proporzione delle relative quote viene stabilita in via di reciproco accordo. — *O. N.* Si rivolga all'Economato civico (Palazzo magistratuale). — *Carlo e altri richiedenti.* La Società «Carità e Lavoro» ha sede in via S. Nicolò N. 4, II piano. — *Curioso.* La lettera K sulle automobili è l'iniziale della parola «Küstenland» (litorale). — *Forestiero.* Il castello di Miramar attualmente è chiuso al pubblico. — *Padre.* Presso la Scuola superiore di commercio Revoltella spetta al Consiglio direttivo dispensare gli studenti ordinari, in parte o in tutto, dal pagamento della tassa d'inscrizione o della tassa scolastica. La dispensa vale però soltanto per un anno e la domanda deve essere ripetuta al principio dell'anno successivo. Chi non frequenti la scuola diligentemente o non abbia dato alla fine di ogni semestre, con esito almeno soddisfacente, un colloquio su tutte le materie, nelle quali è inscritto, o gli sia stata inflitta l'ammonizione davanti al corpo insegnante, ne decade. Le tasse hanno da essere pagate nel termine prefisso dal direttore, e lo studente, il quale senza alcuna giustificazione sia arretrato con il pagamento delle tasse per due settimane, viene cancellato dalla matricola ed allontanato dalla scuola. Le tasse per gli attestati e per gli esami sono stabilite da separato regolamento. - *Scempio.* Ogni Stato sovrano può costruire quante navi da guerra vuole senza bisogno di chiedere l'autorizzazione ad altre potenze. — *Uno che ga voia de vinzer.* S rivolga direttamente a quel Club. — *Smemorato.* Il figlio maggiore di Garibaldi, Menotti, nacque nel 1840 a Mustarda (Argentina). A 8 anni seguì il padre in Italia. Fu compagno di lui nelle guerre dell'indipendenza ed anco nella spedizione dei Vosgi (1870) dando prova di coraggio e di valore e meritandosi il grado di generale. Si dedicò poi ai lavori agricoli, facendo di Albano il centro della sua azienda. Fu per molti anni deputato di Velletri. Sedette sempre a sinistra. Innamorato di Roma, n'era consigliere comunale e presidente del Consiglio Provinciale. Morì a Roma a 63 anni nell'agosto 1903. — *Olmo.* Guardi la monografia che sui Cici e la loro origine fu pubblicata nel 1906 dal direttore scolastico G. Vassilich. — *Pietosa.* Linda Murri ottenne la grazia il 23 maggio 1906. — *Amelia e Clorinda.* Parlando della propria moglie è più di buon gusto dire mia moglie che non la mia signora. Si dirà invece la Sua signora parlando della moglie di persona con cui non si sia in tutta intimità. — *Bruto.* Ella continua ancora - A scriverci in poesia - E noi, per cortesia, - Così Le rispondiam: Idumei erano antichi popoli della Giudea discendenti da Esaù che furono sottomessi da Davide. Il nome deriva dalla città di Idume. Agramainio da Agra in India, città tenuta in molta venerazione dagli Indu siccome luogo dell'«avatara» o incarnazione di Vishnù. Eloisa fu allieva ed amante del celebre teologo Abelardo nato a Palais (Nantes) nel 1079. Il resto, o caro Bruto - Diremo un'altra volta - La gente che ci scrive - Essendo molta e molta. — *Fabbro.* La stazione di Aidussina non è sulla linea della Transalpina. Si va con la Transalpina fino a Prebacina dove si cambia treno. — *Oreste.* Non diamo indirizzi che possono servire, anche indirettamente alla «rèclame». — *Lidia.* No. — *Infimo.* Per Sua norma sappia che a persone ineducate non rispondiamo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.3. Oggi: alta marea 7.54 ant. e 5.42 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 0.55 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Ma insomma, accusato, sono già parecchi anni che vi vedo in Tribunale...

— Non è colpa mia, signor presidente, se lei non è ancora stato promosso consigliere d'Appello.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Belgiovine, ma brutto temperamento

Felice Belgiovine, di 30 anni, da Barletta, legatore di libri, è un uomo che si merita, in quanto all'esteriore, il nome che porta; ma ha un gran brutto temperamento, del quale è vittima sua moglie, Maria, la quale, maltrattata di continuo, per ogni nonnulla, la sera del primo volgente mese, percossa e minacciata di morte, finì col farlo arrestare.

— Prima di lasciarti - le aveva detto il Belgiovine - prima di lasciarti, ho da piantarti nel cuore questo coltello!

Ed aveva brandito un coltellaccio da cucina con tale gesto che la donna, spaventata, aveva chiesto l'intervento delle guardie di p. s.

Il Belgiovine doveva perciò rispondere ieri del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce.

Egli ammise di aver proferito nell'ira le minacce, senza intenzione di attuarle, ma negò di avere impugnato il coltello.

— Di coltelli, signor presidente, non ne ho neppur visti, io.

Sua moglie, però, e due altre donne del vicinato, depongono in conformità dell'accusa; e la Corte lo condanna a 15 giorni di carcere duro ed al bando.

Il Belgiovine si riservò.

Gli occhi del vicinato

Nel pomeriggio del 4 corr. Giuseppina Quintavalle, abitante in via del Bosco 19, ritornando a casa, trovò la porta dell'abitazione aperta ed il quartiere tutto sossopra. I ladri le avevano fatta una visitina e le avevano rubato sei lenzuola, del valore di 15 corone, ed una fisarmonica, del valore di cor. 24.

Informatasi da alcuni vicini, apprese che, verso l'ora in cui il furto era stato commesso, erano stati visti sulle scale alcuni tipi sospetti; e così potè fornirne i connotati alla Polizia. Uno di loro fu identificato e arrestato il giorno dopo, in persona di Lodovico Coiutto, di 31 anni, da Trieste, bracciante, il quale fu trovato anche in possesso di parte della refurtiva.

Ieri il Coiutto comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto.

Negò di aver preso parte al furto, ma non seppe giustificare la presenza degli oggetti rinvenuti in suo possesso.

Perciò la Corte, uditi i testimoni Giovanni Ciach, Virginia Zaulini e Caterina Spanghero, i quali riconobbero nell'accusato uno dei tipi sospetti, condannò il Coiutto, visti anche i suoi cattivi precedenti, a 4 mesi di carcere duro inasprito.

Il condannato si adattò.

Un satiro

Del crimine di oltraggio al pudore era accusato Torquato Pertot, di 29 anni, da Trieste, pertinente a Tolmino.

L'accusa gli poneva a carico di aver commesso ripetutamente, nello scorso luglio, atti sconci in danno della bambina M. L., di 7 anni, e della bambina di 3 anni G. P.!

Il porcaccione ammise di aver commesso solo uno degli atti postigli a carico, in danno della M. L.; disse, però, che quella volta era mezzo ubriaco.

L'accusa risultò, però, confermata in tutto il suo tenore dalle testimonianze della maggiore delle due bambine e dalle loro madri; e la Corte condannò il bruto a 5 mesi di carcere duro inasprito.

Il Pertot si adattò.

★

Pres. Minio; giudici: Luciani, Andrich e Prati; P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

NAVIGLI DI PIETRA

Togliamo dalla «Marina mercantile» di Genova: «Con questo titolo in un recente fascicolo de «La Belgique Maritime e Coloniale» è comparso un articolo, in cui si dava l'annunzio che grazie ad un nuovo sistema di costruire le navi, iniziato da un italiano, tra pochi anni si sarebbero visti gli oceani solcati da scafi monolitici.

Pur essendo grati al giornale belga, per l'entusiasmo col quale ha voluto propugnare una nuova iniziativa italiana, appunto perchè tali, sentiamo il dovere di chiarire molti punti sui quali esso si è soffermato fondandovi le più audaci speranze, prima che altri e con la forza dei fatti lo compia assai più brutalmente.

Mentre dunque le storie religiose narrano di traversate marittime compiute da santi in tinozze di pietra, nelle quali si affidavano alle onde, oggi un italiano, il signor Gabellini, di Roma, avrebbe trovato il modo di trasformare in realtà quella lontana leggenda.

La differenza consiste solo nel fatto che, invece della pietra, è adoperato il cemento nella costruzione di tali navi, poichè dopo aver fissato normalmente una chiglia di ferro, delle ordinate di fili metallici e di cemento, in modo da formare lo scheletro dello scafo, sui due fianchi viene distesa una rete di fili di ferro, che è poi rivestita da uno strato di cemento. Questo in pochissime parole è il sistema, che in fondo non è altro che il cemento armato applicato alle costruzioni navali; anzi da diversi anni a Roma, sul Tevere, esiste un piccolo cantiere ove tale industria ha preso qualche sviluppo.

Ma quello che ci ha spinto a parlarne è stato l'avvenire troppo radioso che la Rivista belga ha visto aprirsi dinanzi a questa specie di costruzioni navali. Essa le vede più leggere del legno e del ferro; perfettamente stagne e semplici, refrattarie in modo assoluto all'incendio, e tutto ciò sta bene, ma, naturalmente, sino a un certo punto. Poichè quando si sente parlare di tale sistema applicato a scafi marini, non si può fare a meno di alzare la propria voce per arrestare tali entusiasmi troppo spinti.

Il cemento armato sebbene abbia un notevole coefficente di elasticità non potrebbe in alcun modo resistere allo sforzo irregolare al quale le onde del mare sottopongono le diverse parti dello scafo. E' un monolite che galleggia, senza bagli, con le ordinate appena accennate, e mentre le navi comuni dopo il varo subiscono un incurvamento nella chiglia e mentre durante una tempesta la loro ossatura si flette e cede quel tanto che vale ad impedire avarie, una costruzione in cemento armato nelle medesime condizioni si spezzerebbe inevitabilmente.

Sino ad oggi solo pontoni da carico per il traffico portuale furono costruiti, e non ci fu dato di vederne nel Nord-America. Forse oggi gli Stati Uniti tenteranno applicare il cemento su piroscafi per i loro fiumi, ma ci sembra strano, perchè certe parti accessorie, come ad esempio le bitte di coperta, presenterebbero punti di debolezza indubbia; e la necessità di aumentare la mole degli scafi per ottenerli leggeri a sufficenza, ci sembra che dovrà ostacolare non poco il progredire di tali costruzioni.

Queste, nei paesi ove il cemento è a buon mercato e il legno e il ferro sono scarsi, potranno essere costituite da galleggianti portuali; che ciò nonostante dovranno essere oggetto di attenzioni molto maggiori di quelle dovute agli scafi metallici, per la facilità del cemento a sgretolarsi e a spaccarsi per qualche urto.

Ma da tali modeste applicazioni, ai vasti disegni che per il futuro fa il collega del Belgio, corre così grande distanza, che non potevamo rinunziare a farle rilevare.

E i trasporti carboniferi ordinati dal Governo italiano, di cui parla quel giornale, è da augurarsi che siano semplici e modesti pontoni, e non piroscafi, come si potrebbe credere dall'insieme dell'articolo al quale abbiamo accennato».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» e «Urano» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 33 pass., «Tebe» da Venezia, «Leda» da Spizza e scali; il pir. ital. «Adige» da Genova; i pir. a.-u. «Laurana» da Spizza con 149 pass., «Poszony» da Fiume, «Dorotea» da Methil; «Gradac» pure da Methil; il veliero ital. «Chiara» da Bari.

Partirono: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Venezia; i pir. a.-u. «Isca» per Metcovich, «Stefania» per Glasgow, «Bar. Fejervary» per Fiume, «Maria B.» per Spalato, «Bosnia» per Metcovich, «Sebenico» per Lissa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» partì il 24 da Cardiff; «Atlantico» il 24 da Khertch per Jennitchesh; «Principessa Cristiana» arrivò il 23 a Seriphos; «Immacolata» arrivò il 22 ad Agos; «Bosancà» il 20 a Fraserburgh; «Morawitz» partì il 20 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani, «Thalia» proseguì il 24 da Loen per Gudwangen; «Austria» proseguì il 24 da Bombay per Colombo.

Il ginnasio italiano di Pola

Pola 25. Com'è noto, la Giunta comunale, dopo aver approvato il contratto di locazione e conduzione della casa Dejak in via Arena per uso del Ginnasio italiano che col p. v. settembre si trasporterà dalla via Cenide nei nuovi locali, deliberò ancora, a tutti voti meno quello del rappresentante socialista on. Tuntar, di assumere due nuove forze insegnanti per il Ginnasio italiano e stanziò la spesa straordinaria di corone 12.000 per nuovi acquisti e arredamenti. Ma la Giunta che sa quanto cara e necessaria sia alla popolazione nostra la scuola media italiana prese anche il deliberato di inviare al ministero dell'istruzione il suo presidente avv. Vareton ed alcuni membri per avere una risposta definitiva sulla domanda già avanzata per il pareggiamento del Ginnasio. E' un fatto notorio che i risultati finora ottenuti sorpassarono tutte le più rosee previsioni sul patrio Ginnasio e se si considera che il Governo ebbe già a dare il nulla osta per l'apertura dell'istituto e che la relazione su essa avanzata dall'ispettore scolastico provinciale fu oltre ogni dire favorevole, è certo che la deputazione che si reca a Vienna non potrà che avere risposta favorevole sul pareggiamento del Ginnasio per il quale la città sostiene tante spese.

Vittoria liberale a Grado

Grado 25 (per tel.) Oggi si svolsero le elezioni per il secondo e il primo corpo. Come nel terzo, anche in questi due riuscirono tutti i proposti dal partito liberale-nazionale. Il paese è giubilante.

Per la festa pro Lega Nazionale a Monfalcone

Monfalcone, 25. La grande festa pro Lega Nazionale che si sta organizzando per il 5 settembre p. v., a Monfalcone, promette di riuscire veramente corrispondente al nobile scopo, sia per il largo appoggio della cittadinanza, sia per il già assicurato concorso di parecchie società ed istituzioni delle città consorelle. Da Gorizia, oltre l'intervento di quella distinta banda cittadina, la quale si produrrà con un interessante concerto al Viale degli Ippocastani, giungeranno moltissime persone col primo treno del pomeriggio. E' probabile che anche il distinto corpo corale triestino intervenga alla festa. L'illustre Riccardo Pitteri e l'on. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, hanno di buon animo aderito di far parte del comitato d'onore. Il nostro podestà, conte Eugenio Valentinis, è stato nominato presidente d'onore del comitato organizzatore. Fu diramato un appello alla cittadinanza, invitandola a concorrere con oblazioni e doni a favore della patriottica festa. Alcuni membri del comitato, accompagnati dalla banda cittadina, percorreranno le vie del paese lunedì 30 corr. per raccogliere le offerte dei cittadini.

COSE DEL COMUNE DI DIGNANO

Dignano 24. La deputazione comunale nella sua tornata di ieri prese fra le altre le seguenti deliberazioni:

di abbellire con alcune piante di cipresso il locale cimitero, allo scopo di completare i filari di alcuni viali rimasti in parte privi di alberi; di togliere ai pecorai il permesso di pascere i loro animali durante la notte verso indennizzo di eventuali danni, troppi essendone avvenuti in quest'ultima epoca di tempo;

di autorizzare gli assuntori del lavoro d'innalzamento della cella mortuaria a costruire i pavimenti con ponti di abete incollati anzi che a incastro e le porte con legno di abete di grosso spessore;

di affidare la spazzatura delle strade, finora anche troppo trascurate, oltre che allo spazzino stabile anche ai ricoverati del Comune ancor abili al lavoro verso compenso da pagarsi posticipato, a seconda del lavoro prestato, e di incaricare le donne della Casa di ricovero della pulizia delle bilancie della pescheria e del mercato in genere, e di aiutare i bidelli delle scuole popolari nella spazzatura delle aule scolastiche;

di respingere le condizioni imposte dal signor G. Manzin per la rinnovazione del contratto relativo alla cessione della sorgente recentemente rintracciata nella foiba di Santa Lucia nei pressi della città.

Consiglio Comunale di Cormons

Cormons 25. Ieri fu tenuta una seduta del Consiglio per la nomina dei membri della commissione elettorale per le elezioni della Dieta del Friuli. L'on. Emo Tomadoni chiede la lettura del verbale della precedente seduta. Il ff. di podestà gliela nega con l'affermazione che la seduta era straordinaria e che non si poteva trattare che del semplice ordine del giorno, cioè di cose elettorali. L'on. Tomadoni prega allora il ff. di podestà e tutto il Consiglio di «vedere» il verbale della precedente seduta; perchè fino

da venerdì egli ed altro consigliere comunale s'accorsero in Municipio che il verbale non era stato ancora esteso. Il segretario comunale Ziani si alza e, interloquendo, dice che «non ha colpa lui; però che il protocollo è fatto in sporco». Ed esce dalla sala per ritornare poco di poi con una carta in mano. L'on. Tomadoni scatta ed esclama:

— Ma questo non è il protocollo ufficiale; codesto è un pezzo di carta straccia con appunti!

Segretario com. Ziani: - Ripeto che non ci ho alcuna colpa se non ho potuto estendere il verbale, mancandomi l'originale della mozione letta dall'on. Colombichio. Il documento è stato portato via dal podestà barone Locatelli!

Tale dichiarazione del segretario produce nei presenti grande sensazione.

On. Tomadoni: - Dunque il podestà sottrae documenti? Con quale diritto ed a quale scopo? Mi riserbo di fare i passi opportuni!

Si passò quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno; e vennero nominati a far parte della commissione elettorale i signori G. Leghissa e Antonio Marceglia, per la curia generale; G. Caisutti e G. Avian, per le città e borgate.

* Ieri don Peteani, decano di Cormons, un sacerdote venerabile che non si occupa che del suo ministero ecclesiastico, festeggiò il XXV anniversario della' sua prima messa. Fu celebrato un solenne ufficio e nel pomeriggio la banda della Scuola di musica si portò nella parrocchia e diede un concertino in onore del decano che invitò i ragazzi ad una refezione e tenne loro un discorso in cui, ringraziandoli, li incoraggiava a perseverare nello studio della musica.

Borsa di studio commerciale in concorso

Parenzo, 24. Col principio dell'anno scolastico 1909-10 è disponibile una borsa di studio erariale nell'importo annuo di corone 400, per giovani istriani, privi di mezzi, che si dedicano ed intendono dedicarsi allo studio presso la scuola commerciale in Spalato. Il godimento del beneficio si estende alla regolare durata degli studi.

Gli aspiranti presentino le loro istanze, fino al 30 settembre 1909, alla Luogotenenza, comprovando con legali documenti: il proprio nome e l'età, il nome e l'età dei genitori e la pertinenza, l'ultimo certificato annuale o di corso, notizie scolastiche; gli aspiranti, i quali ora frequentano la scuola, dovranno produrre anche l'ultimo certificato semestrale, eventualmente l'ultima notizia scolastica; la professione, il domicilio e le condizioni patrimoniali dei genitori, ed eventualmente dell'aspirante.

Cambio di vocale.

Privo d'*inter* con l'*a*
Interamente egli è;
Si vanta ognor di dire
Sempre la verità
E ricordar non sa
Che si trova in altrui tutto con l'*e*

Spiegazione del giuoco precedente:

NAVI-AVI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 655.—, Staatsbahn 746.50, Alpine 693.—, Lotti turchi 189.75. - La borsa di Berlino, chiude ferma. Credit 206.— (205.90), Disconto 191.— (190.—)

Parigi apertura dell'Italiana 103.92 poi sino 103.92. Chiusa francese 98.15 (98.17), Italiana 103.92 (—.—). Spagnuola 96.82 (96.70), Banche Ottomane 723.— (723.—) Rio Tinto 1962 (1970), Lotti turchi 176.50 (176.—).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.60 a 240.40, Francia 95.15 a 95.40, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 95.8 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 102.36 a 104.15, Staatsbahn 746.— a 748.—, Lombarde 115.75 a 117.75, Lotti turchi 187.— a 190.—

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rend. ital. 3¾% 103.92, Rendita Spagnuola esterna 96.82, Azioni Banca ottomana 723.—.

Parigi 25. Chiusa, Ferrate austr. —.—, Lombarde 125.—, Rendita Turca unif. 95.15, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 102.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 173.50. Banca di Parigi 1707, Azioni Meridionali ital. 687.—, Rio Tinto 1962.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 5/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 7/8, Rendita Spagnola 96 1/4, Italiana 103 1/4. Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.90. Ferrate dello Stato 159.90, Lombarde 22.75.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—. staz.o

Havre 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.—.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 49. Vendite 8000. compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 663/100, Agosto-Settembre 654/100, Settembre-Ottobre 649/100, Ottobre-Novembre 647/100, Novembre-Dicembre 646/100, Dicembre-Gennaio 646/100, Gennaio-Febbr. 646/100, Febbraio-Marzo 645/100, Marzo-Aprile 645/100, Aprile Maggio 645/100.

Metalli. *Londra* 25. Stagno (Straits) Apert.: 137 7/8. Chiusa 139—. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 59 5/8, per 3 mesi 60 9/16.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 61.25, per settem. 61.25, settembre-dicembre 61.—, gennaio-aprile 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 16.75, Novembre-febbraio 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.60, per settem. 23.30, per settembre-dicembre 23.45, per novem.-febbr. 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.75, per settem. 31.25, per settembre-dicem. 31.05, per nov.-febbr. 31.05. staz.o

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 41.—, per settem. 41.25, settembre-dicembre 40.50, p. gennaio-aprile 40.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, staz.o, bianco per mese corr. 32 5/8, per settem. 32.50, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30.30. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 24. (Chiusa) Per agosto 11.62 1/2, per settembre 11.52 1/2, p. ottobre 10.32 1/2, p. novem. 10.12 1/2, per dicem. 10.17 1/2, p. genn. 10.27 1/2. calmo

Londra 25. Java a scell. —.—, Rapa greggio a sc. 11 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 *b*	Szent Laszlo	25	Caricazione
1	Douro	26	Scaricazione
Molo IV	Istria	26	Caricazione
» IV	Gradac	5	Scaricazione
1 *a*	Adige	28	»
3	Fram	27	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Urano	27	»
B	China	27	»
C			
D			
E	Bucovina	29	Caricazione
6	Semiramis	26	»
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12 *a*	Oceania	28	«
12 *b*	Isonzo	25	Caricazione
Molo II			
13 *a*	Alleanza	27	Scaricazione
13 *b*	Maria Teresa	28	»
14	Koerber	28	»
17	Praga	25	»
21			
22	Adour	27	Caricazione
Molo I			
23	Mecklemburg	26	Scaricazione
24	Dora Horn	25	»
25			
30	Filippo Artelli	30	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

La sede dell'**Associazione Patria** è stata trasferita col giorno 24 Agosto in via S. Nicolò N. 32 piano I.

VILLA ROSA BOLOGNA Fuori Porta Castiglione 640
Grande Stabilimento di Cura
aperto tutto l'anno.
Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore

Grandi Corse del 1909.
Partirono in 4 classi, Vinsero in 4 classi
— le —
Automobili Laurin & Klement
fabbrica in Jungbunzlau

Dal Semmering.

Ieri giunse qui il ministro ungherese alla Corte imperiale Aladar conte Zichy, per accompagnare nel viaggio di ritorno i suoi genitori, i quali hanno passata l'estate all'Hôtel Panhans.

Nel predetto Hôtel sono scesi, per un lungo soggiorno: la principessa Albrecht zu Solms; S. A. il principe Thurn und Taxis; la contessa Maria ed il conte Stenbock; S. A. la contessa e contessina Stolberg; il conte Khuen Hedervary; la contessa e contessina Moritz Esterhazy; S. E. il ministro in riposo L. von Lukacs; il barone Baltatzi; il barone Watzdorf; la baronessa Dumreicher, ed il barone von Doblhof.

La famiglia del principe N. Dietrichstein, il conte H. Khuen, la contessa Michael Esterhazy, la contessa Schönborn, S. E. de Protschenko ed il colonnello von Martschenko, i quali trascorsero tutta la stagione all'Hôtel Panhans, sono intenzionati di partire da qui ai primi di settembre; S. A. R. la principessa Thurn und Taxis-Braganza e la famiglia del principe Soutzo intendono di partire alla fine di settembre.

FR. PANHANS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dottor UGO HIRSCH
è stato traslocato
in via della Barriera vecchia 33, primo
Riceve dalle 3 alle 4 pom.

IL
Dott. Federico Rode
SI È TRASLOCATO
in via Stadion N. 6, II
Telefono 111, Rom. VIII.
ed ha aggiunto al suo ambulatorio
un gabinetto d'inalazione

L'AVVOCATO
Dott. L. SAVO
ha traslocato lo studio
in via Cassa di risparmio 15, II p.

IL NOTAIO
Dott. Camillo Depiera
ha trasferito il suo studio
in piazza Cavana 5, I p.

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

IL DEPOSITO PIANOFORTI
— di —
ARTURO ZANNONI
si è traslocato
in Piazza S. Giovanni 3, mezzanino
Palazzina nuova.

Cercansi per Hôtel
a Pola
un portiere, una cameriera
Buone referenze, conoscenza tedesco
Pronte offerte sub „Miramar 1000“
posta restante Pola.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

Excelsior - Barcola
TEATRO D'ESTATE.
Tutte le sere e con qualunque tempo
Spettacolo di varietà
Lunedì 31 Agosto spettacolosa festa in mare
UNA NOTTE A VENEZIA.

CREMA
MARSALA DEPAUL
di fama ormai indiscussa

Per eliminare l'articolo
LAMPADARI A GAS
questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA
GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

3-4 Corone giornalmente
di guadagno
continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione.
RAPID STOCKING-LOOM COMPANY
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Prospetti gratis e franco.

Vendesi tutto il materiale
compresi tutti i serramenti
delle case che verranno demolite in Corso, via S. Caterina e via S. Lazzaro.
Per informazioni rivolgersi dal signor Bianchi, elettricista in via S. Caterina 3 oppure dal signor Giuseppe Sferza, via Lazzaretto vecchio N. 4, pt. dalle ore 4 alle 6 pom.

LA
CHININA SALUS
è specialmente indicata nella toilette dopo i bagni di mare.
VENDESI OVUNQUE.

BORSA VIENNESE
Sull'attuale periodo di rialzi che fu già previsto nell'ultimo numero del nostro giornale finanziario indipendente, il prossimo numero della nostra rivista recherà ampi particolari, e citerà alcuni effetti che dall'attuale rialzo non sono stati influenzati.
La sottofirmata Redazione impartisce **gratuitamente informazioni** e **consigli** a capitalisti e ad interessati alla Borsa su tutti i valori quotati alla Borsa viennese e sulle loro prospettive per il futuro.
Impegni attualmente in vigore verranno esaminati gratuitamente, e intorno agli stessi si daranno suggerimenti oggettivi.
Corrispondenza italiana, tedesca, francese.
A richiesta si spediscono numeri di prova gratis e franco.
Oesterreichische Finanzrevue, Vienna, I., Bäckerstrasse 6.
Telefono interurbano 7833.

Palin
è oggi il nome più popolare e può vantarsi di entrare in tutte le case ricche e povere. Il 99% delle scarpe vengono lucidate col „Palin“, perchè è, senza eccezioni, la migliore crema per scarpe.
Depositario: E. COMINI
MONFALCONE.

ERGO
LAMPADA WOLFRAM
RISPARMIA
in 1000 ore
24 CORONE
adoperando lampade a filamento di carbone della forza di 16 candele, in confronto ad una corrente del prezzo di 60 centesimi per chilowat-ora.
La migliore LAMPADA A FILAMENTO DI METALLO per qualunque tensione ed intensità di luce.
Specialità Lampade della forza di 1000 candele comuni in sostituzione delle lampade ad arco.
Wolfram-Lampen-Generalvertrieb Vienna, I., Kolowratring 9
In tutte le officine elettriche, dai negozianti all'ingrosso, dagli installatori chiedere espressamente la Lampada Wolfram „ERGO“
„ERGO“ SPEZIAL
incandescente
70% risparmio di corrente

Villa Patt - Hôtel
in SEDICO BRIBANO (Prov. di Belluno)
a 400 metri s. l. m.
Stazione ferroviaria linea Belluno.
CURA CLIMATICA
GRAN PARCO E BOSCO
AUTOGARAGE - LAWN-TENNIS
PREZZI MODERATI.
A. RUOL e C.i propr -- A. CARTACI, direttore

Salsomaggiore
Grande Albergo „Milano“
Casa di I.o ordine.
Riparto Bagni e cure salsojodiche nell'albergo. - Acqua fornita dalla Società G. Dalla Rosa, G. Corazza & C. Raccomandato per il completo confort moderno. - Trattamento senza eccezione. - Cucina perfetta.
Table d'Hote, tavolini separati - Tennis
Informazioni e opuscoli a richiesta.
Telegrammi: Ferrario - Salsomaggiore

VENADORO Belluno (Cadore m. 500 s. m.
Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico
completamente rimodernati e muniti di ogni confort moderno.
Stazione climatica di primissimo ordine.
Cure fisiche complete. Automobili alla stazione di Belluno. Posta, telegrafo e telefono nell'albergo.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari della R. Università Bologna; Comm. Dott. Napoleone D'ancona, Padova; Dott. Carlo Milani della Clinica di Bologna.
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

GRAND HOTEL DES THERMES
SALSOMAGGIORE
(Provincia di Parma)
Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.
Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

AQUILEIA
Hôtel alla Città di Grado
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
— 14 Stanze —
Annesso Caffè e ombroso Giardino
OTTIMA CUCINA
Eccellente VINO FRIULANO - BIRRA DREHER I. qualità
PREZZI MITI
PREFERITO RITROVO DEI VIAGGIATORI.
Prop. VALERIO STABILE.

Luigia Curto-Marsich
avverte la Sua spett. clientela ed il P. T. Pubblico di aver ***traslocato*** *il proprio*
Salone Mode
in
Via S. Giovanni 6, I. p.
(NB. **Non Piazza S. Giovanni,** come stampato nel «Piccolo» di ieri.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

Le merci della cessata ditta
FRATELLI SERAFINI
vennero trasportate nei locali di
Via S. Giovanni, angolo Via delle Torri
vis-à-vis il negozio
Zennaro & Gentilli
ove in breve verranno messe in
vendita a prezzi di vera occasione.

LA DITTA
Josef Reithoffer's Söhne
trasferisce il suo Deposito in
Via Torre bianca 14
dove continuerà la vendita dei suoi
ARTICOLI DI GOMMA, CAVI e FILI ELETTRICI
soltanto all'ingrosso.

TEATRO FENICE
CROMO-
CINE-
PARLANTE:
„American Projectograph“
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
con Programma sensazionale
Sabato 28 Agosto 1909 alle ore 8.30 precise.

Erminia Lipp
avverte la Sua spett. Clientela ed il P. T. Pubblico di aver
traslocato il proprio
SALONE MODE
da Via Nuova N. 22 in VIA SILVIO PELLICO N. 1, I. p.
Angolo Piazza Goldoni e Corso.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli
„FO“
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici
VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

AVVISO DI TRASLOCO!
Col 1. Agosto 1909
L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus
si trova a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

„LONGIN“
Estratto di gusci di noce „con la noce“
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA
Per tingere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci.
Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza.
Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.60, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2
Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4
GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI
di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Cologna.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GÀL
GORIZIA TRIESTE

GUGLIELMO PINCHERLE

d'anni 79, spirò placidamente ieri alle 5 pom.

La vedova **Elisa** nata **Michlstädter**, i figli avv. **Emilio** e **Giuseppe**, la nuora **Irene** nata **Farchi**, i nipoti **Bruno**, **Gino** e **Alice**, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno parte anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno Giovedì 26 corr., alle ore 10 ant., dalla casa di via dell'Acquedotto N. 26.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa, ringraziando, dalle visite di condoglianza.

TRIESTE 25 Agosto 1909.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria della loro adorata

TERESA.

Famiglia D'ESTE.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca cerca posto presso distinta famiglia, buonissimi attestati. Offerte fermo in posta sub «Johanna». 6807 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA semplice, paziente coi bambini cercasi. Fabio Severo 44. 10609 B

CUOCA, cercasi prontamente 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6286 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi prontamente. Piazza Vico Panificio 2. 10687 B

CUOCA con buoni attestati senza alloggio in casa cercasi prontamente. Via Istituto 10, primo. 6685 B

CUOCA semplice, anche per altri lavori cerca distinta, piccola famiglia. Richiedonsi lunghi attestati; presentarsi dalle 10 alle 12. Piazza S. Giovanni 6, primo piano, porta 13. 10665 B

CAMERIERA brava, onesta, tedesca o francese, abile di cucito di bianco a mano, d'aspetto semplice trova pronto servizio; non presentarsi senza libretto. Indirizzo al Piccolo. 6759 B

CUOCA brava oppure cameriera con buoni attestati cercasi. Via Corso 17, II, 7. 6680 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6532 B

DOMESTICA brava cercasi Corso 13, III piano, porta 8. 6717 B

DONNA di servizio cercasi. Via Gatteri 44, VI. Levi. 6675 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Presentarsi con attestati. Nuova 6, III. 10698 B

DOMESTICA prestaservizi cercasi solamente per mattina. Indirizzo Piccolo. 6814 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6827 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina corone 16 mensili. Acquedotto 60. Piazza. 6808 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Rossetti 3, III, destra. 6813 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. San Francesco 34, mezzanino. 6727 B

PORTIER Londiner, cuoco, cuoca Hôtel, cameriera restaurant, cuoca privata, domestiche cerca Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 10724 B

PRESTASERVIZI abile, sappia cucinare cercasi per signora sola; presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 6828 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per mattina. Coroneo 29, porta 9. 6736 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e due volte per settimana dopopranzo presentarsi da mezzogiorno alle tre. Indirizzo al Piccolo. 6285 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi prontamente. Piccardi 14, III, p. 24 6774 B

SERVA cerca prontamente famiglia piccola italiana. Via Scorcola N. 584. 6691 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori domestici cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6816 B

RAGAZZA brava preferibile cuoca buone referenze cercasi; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6809 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE sarta bianco costumi bambini assume lavoro prezzi mitissimi. Giulia 19, porta 2. 6750 C

CONTABILE perfetto, cassiere conoscenza italiano, tedesco, francese offresi. Ottimi certificati, referenze. Eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo «Pratico 10537» 10537 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, slovena, steno-dattilografa cerca impiego. Scrivere «Prontamente 6537» Piccolo. 6537 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, croato offresi. Sub «Pomeridiane 6821» Piccolo. 6821 C

COMPTOIRISTA tedesco, sloveno cerca posto; buoni attestati. Offerte Piccolo «Paula 6762». 6762 C

DICIOTTENNE perfetta conoscenza italiano, croato, sloveno e tedesco, assolto studi commerciali offresi. Offerte «R. U. 10694» Piccolo. 10694 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, anche rate mensili; lucidare pianoforti e trasporti domicilio. Offerte Piccolo «Falegname 6687». 6687 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare, riparazioni mobili, trasporti prezzo mite. Massimo d'Azeglio 22, mezzanino, porta 5. 6760 C

FALEGNAMI capacissimi offronsi per ordinazioni, riparazioni mobili. Androna Sebastiano 1. 10703 C

GIOVANOTTO domestico, buoni attestati occuperebbesi prontamente presso buona famiglia o anche in qualche trattoria. Indirizzo al Piccolo. 6701 C

GIOVANOTTO 25 anni, cerca lavoro leggero. Parla e scrive tedesco e sloveno; comprende qualche cosa italiano. Indirizzo Piccolo. 6787 C

MAGAZZINIERE capace, attivo offresi. Ottime referenze, attestati. Eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo «Volonteroso 10538». 10538 C

OPERAIO in vini cerca un posto in un magazzino di vini. Leuzzi Giovanni. Via Riborgo N. 27, II piano. 6681 C

ORE serali offresi contabile, esperto bilancista doppia, americana, corrispondenza tedesca. Offerte «7½ in poi» Piccolo. 6715 C

PITTORE di stanze e un verniciatore disponibili. Via Tiziano Vecellio 16. 6704 C

PENSIONATO cerca occupazione tanto per lavori di scrittoio o stabilimento industriale, o casa spedizioni. Offerte sub «Attivo N. 26» Piccolo. 6698 C

RAGIONIERE libero pomeriggio assume tenitura libri, impianti, revisioni, riordinamenti contabili qualsiasi sistema. Offerte «Ragioniere 6067» Piccolo. 6067 C

SIGNORA offresi quale donna chiavi presso signore solo o signora. Offerte al Piccolo «Vedova 6741». 6741 C

SIGNORINA tedesca cerca per subito qualunque impiego. Gentili offerte sub «Bella scrittura 10676» Piccolo. 10676 C

STIRATRICE abilissima raccomandasi alle signore per lavoro. Tiziano 13. 10714 C

SIGNORINA comptoirista, con conoscenza della stenografia, cerca posto prontamente. Offerte Anna Krainz, Völkermarkt. 10677 C

SARTA con ricco assortimento finissimi figurini confeziona elegantemente prezzi modici. Resetka, via Donadoni 26, porta 8. 6820 C

SARTA da donna offresi per le famiglie anche a casa. Indirizzo al Piccolo. 6197 C

SARTA capacissima offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 6689 C

SIGNORINA ventottenne onesta, di famiglia civile, bravissima di tutte le faccende domestiche, occuperebbesi presso buona famiglia o anche presso vedovo con figli. Esclusa Trieste. Offerte al Piccolo «Modesta 300». 6734 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio conosce lingua italiana, tedesca, dattilografia, contabilità, offresi. Offerte «Pratica 10728» Piccolo. 10728 C

SARTA signora brava offresi a giornata. Offerte «Sarta 6829» Piccolo. 6829 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 6826 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante sarto cercasi. Sartoria Paulini, Via Nuova 19, I. 10596 D

ALBERGATORE abilissimo con minima cauzione cercasi. Offerte Piccolo «Energico 10674». 10674 D

BANDAI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6796 D

CORRISPONDENTE **tedesco, stenografo, bella calligrafia, cercasi da primaria ditta. — Offerte casella Posta centrale 492.** 10635 D

DIVERSI montatori elettricisti cercansi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 37, I. 6831 D

FALEGNAMI capacissimi per esecuzioni, riparazioni mobili cercansi. Androna Sebastiano 1. 10704 D

FALEGNAME mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Farneto 12, primo, sinistra. 10700 D

FALEGNAME di fino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12335 D

FALEGNAMI cercansi. G. Cante, via Piccardi. 10659 D

FALEGNAME cerca garzone. Via Belvedere 8. 6431 D

GARZONE barbiere cercasi prontamente presso Adriano Benedettich, via Barriera 40. 6764 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 6772 D

GIOVANE impiegato contabile, che sappia perfettamente la corrispondenza tedesca ed italiana cercasi presso primaria casa. Esigonsi perfetta stenografia e dattilografia, nonchè primarie referenze. Offerte sub «A. L. 10670» Piccolo. 10670 D
10670 D

GIOVANE corrispondente italiano con conoscenza tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «Corrispondente 6450» Piccolo. 6450 D

GIOVANE per negozio guanti cercasi, conoscenza lingua tedesca. Lettere sub «Onesto e modesto» al Piccolo. 10584 D

GARZONA e mezza lavorante in biancheria cercansi. Via Ireneo 7, II p. 10725 D

GARZONA e lavorante di bianco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6806 D

INSTALLATORI provetti cercansi. Vitez, Arsenale 2, dietro piazza Nicolò Tommaseo. 10712 D

LAVORANTE sellaio per comatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 6519 D

LAVORANTE abile falegname di bianco cercasi. Via Commerciale N. 28. 10673 D

LAVORANTE e mezze lavoranti cercansi prontamente. Francesco d'Assisi 15, secondo. 6768 D

LAVORANTE capacissima, apprendista e garzone modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6815 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Cologna 13, III. 6722 D

MODELLE per studi testa cercansi. Stadion 20, I, dalle 9 alle 11. 6776 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6751 D

OPERAIO falegname cercasi. Torre Bianca 43. 10689 D

PORTINAI coniugi cercansi prontamente, per casa Roiano, rivolgersi Pietà 33. 6805 D

PORTINAIO cercasi marito, moglie, calzolaio, senza figli, indispensabili buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6699 D

RAGAZZA dai 14-15 anni, principiante venditrice negozio, che sappia bene tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6811 D

RAGAZZO pratico vendita pane e commestibili con attestati cercasi. Via Istituto cinque. 6817 D

RAGAZZI ragazze 14 anni di buona famiglia cercansi. Indirizzo Piccolo. 6694 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi con paga. Malcanton 7, Walcher. 6668 D

STIRATRICI e garzone cerca stabilimento Bernardi. S. Nicolò N. 2. 6580 D

SIGNORINA **con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca, dattilografa e stenografa cercasi da importante casa commerciale. Offerte «Stipendio analogo 6769» Piccolo.** 6769 D

SIGNORINA cercasi quale fatturista con bella calligrafia e pratica conteggi. Offerte e referenze sub «Posto stabile 6770» Piccolo. 6770 D

SIGNORINA impiegata, che sappia perfettamente la corrispondenza tedesca ed italiana cercasi da ditta importante. Esigonsi perfetta stenografia e dattilografia, nonchè primarie referenze. Offerte sub «R. M. 10669» Piccolo. 10669 D

SIGNORINA tedesca con bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte «M. G. N. 1820» Piccolo. 6682 D

SIGNORA o signorina energica istruita cercasi per direzione fabbrica liquori. Presentarsi signori Deangeli Punto franco, magazzino 33. 6781 D

UOMO attempato cercasi per condurre ammalato in carrozzella. Indirizzo Piccolo. 6731 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, vuota con o senza uso di cucina affittasi prontamente. Via Nuova 44, quarto. 6800 E

CAMERINO, lettino nettissimo affittasi a donna a modo, 12 corone. Indirizzo Piccolo. 6784 E

CAMERINO affittasi; esclusi uomini. Orologio 4, IV piano. 10706 E

CAMERINO ammobiliato, bella stanza affittansi; caffè, pranzo. Barriera 27, 12. 10707 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con e senza costo affittasi. Bachi 3, p. 11. 10696 E

CAMERA, camerino ammobiliati, uso cucina affittansi. Antonio Caccia 12, p. 1. 6798 E

CAMERA ingresso scale, elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 17, secondo, destra. 10683 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Pondares 4, III, sinistra. 6703 E

CORONE 28 affittasi stanza per due amici. Lazzaro 10, porta 10. 6744 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente. Via Conti 15, IV. 6686 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. Farneto 27, IV. 6739 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi 1. settembre. Farneto 38, p. 11. 10666 E

CAMERA bene ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 5, II, porta 17. 6766 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 10672 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, due amici. Via Bosco 10, primo, scala seconda, 17. 10710 E

DUE stanze ammobiliate affittansi. Via S. Francesco d'Assisi 29, mezzanino. 6729 E

DUE stanze vuote uso lavoratorio o studio affittansi prontamente posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6789 E

DUE stanze ammobiliate, preferibilmente con vitto cercansi in campagna vicina. Via Sanità 4, II; 2-5. 10726 E

DUE stanze per uso scrittoio, lavoratorio o deposito merci affittansi. Decol, Via Ponterosso 5, primo. 6790 E

PENSIONI a prezzo modico si possono avere presso famiglia signorile. Via Maiolica 10, I. 6730 E

STANZA bene ammobiliata, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6607 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rossetti 683, porta 18. 10605 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Nuova 45, primo piano. 6753 E

STANZETTA vuota preferibili signore sole affittasi prontamente. Via Leo 9, IV. 6749 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6748 E

STANZA ingresso libero anche uso scrittoio affittasi. Corso 2, III, destra. 6754 E

STANZA bella ammobiliata ingresso libero, altra vuota comodo cucina affitta signora sola. Canova 11, porta 20. 10662 E

STANZA per distinti signori, ammobiliata ingresso libero, vista splendida affittasi. Indirizzo Piccolo. 6767 E

STANZA vuota parchettata, gas uso scrittoio oppure ammobiliata affittasi. Via Cavana 7, II, sinistra. 6775 E

STANZA ammobiliata con costo buono affittasi. Istituto 25, p. III, destra. 6773 E

STANZA bellissima ammobiliata casa nuova con costo affittasi. Paduina 9, primo piano, porta destra. 6765 E

STANZA bellissima ammobiliata grande affittasi. Belvedere 2 A, porta 14. 10681 E

STANZA bella ammobiliata, costo delicato affittasi, prezzo mite, unico subinquilino. Barriera 7, III. 6824 E

STANZA nonchè stanzino bene ammobiliato affittansi. Via Donadoni 26, porta 8. 6819 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, volendo costo. Via Chiozza 18, III, porta 11. 6793 E

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Acquedotto 24, porta 37. 6795 E

STANZA splendida affittasi prontamente uso scrittoio. Corso, I piano. Indirizzo al Piccolo. 6792 E

STANZETTA, buonissimo costo affittasi prontamente corone 40. Giulia 20, dezzanino. 6788 E

STANZA con buona pensione affittasi corone ottanta. Farneto 11, terzo, destra. 10686 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Giosuè Carducci 24, III p. 12330 E

STANZA vuota con ingresso libero affittasi. Via Giustinelli 6, pianoterra. 12332 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12331 E

STANZA bella, ammobiliata, bella vista affittasi presso distinta famiglia, con o senza costo. Farneto 50, terzo piano, p. 7. 10716 E

STANZA bella ammobiliata davanti, gas, ingresso quasi libero affittasi soltanto a distinto signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, primo, sinistra. 6676 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6696 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia distinta desiderando costo, posizione Meridionale. Belvedere 8, II, sinistra. 6697 E

STANZE eleganti, costo affittansi 1, 15 settembre. Belvedere 10, porta 6, vicino Meridionale. 6700 E

STANZA ammobiliata affittasi, casa nuova. Via Olmo 1, porta 15. 6102 E

STANZA ammobiliata per 2 operai affittasi ingresso libero. Pietà 5, III piano. 6723 E

STANZA vuota affittasi signora o signorina sola, prezzo mite. Barriera 3, p. III. 6674 E

STANZA bella ammobiliata o vuota ingresso libero affittasi. Molin piccolo 6, piano III. 6693 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi prontamente. Farneto 40, portinaio. 6692 E

STANZA piccola ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Campanile 13, II. 6832 E

STANZA bella, ingresso libero affittasi via Sant'Antonio 1, secondo. 10730 E

STANZA bella ammobiliata per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Meridionale. 10727 E

STANZA ammobiliata affittasi vicinissimo restaurant Moncenisio. Indirizzo Piccolo. 6823 E

STANZA bellissima, grande affittasi uso scrittoio, Ponterosso, primo piano. Indirizzo Piccolo. 6810 E

STANZA vuota o ammobiliata ingresso libero affittasi. Tiziano 9, p. I, sinistra. 10697 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Olmo 6, III, porta 6. 10715 E

STANZA vuota con bella vista ingresso libero affittasi. Piazza della Valle 2, III, sinistra. 10679 E

UNA o due stanze vuote in centro affittansi prontamente, piano secondo, centralissime, ingresso libero. Informazioni: Corso 17, II piano 7. 6679 E

UNA o due stanze vuote, volendo uso cucina affittansi prontamente. Donadoni 2, angolo Piccardi. 6690 E

UNA o due stanze elegantemente ammobiliate affittansi distinta famiglia. Acquedotto 85, II, porta 7. 6752 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, stufa affittansi. Felice Venezian 30, III. 12333 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, uso cucina cercasi. Offerte sub «Prontamente 6716» Piccolo. 6716 F

CAMERA ammobiliata con due letti cercasi. Offerte «Amaro 6735» Piccolo. 6735 F

CAMERA ammobiliata, netta, posizione quieta, vicinanze Tribunale cercasi. Offerte «Quiete 6746» Piccolo. 6746 F

CAMERA due letti uso cucina acqua, anche interna chiara ariosa cercasi paraggi via Nuova. Offerte «Centro 6779» Piccolo. 6779 F

DUE **o tre camere vuote, centrali adiacenti al Corso, entrata libera I o II piano, uso ambulatorio, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Urgente 6738» verso scontrino.** 6738 F

STANZETTA ammobiliata eventualmente costo, possibilmente disobbligata cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo al Piccolo «A. Z. 6742». 6742 F

STANZA pensione vicinanza Corso presso famiglia italiana cercasi. Trattamento famigliare. Scrivere indicando prezzo sub «Impiegato 1663» a Jos. A. Kienreich, Graz. 67184 F

STANZA bene ammobiliata cerco prontamente posizione centrica presso distinta famiglia, ingresso libero; desidero massima nettezza. Offerte al Piccolo sub «N. 6712». 6712 F

STANZA ammobiliata cerca signorina orfana buona famiglia presso signora sola. Gentili offerte sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 6705 F

STANZA ingresso libero uso scrittoio cercasi centro. Offerte «Scrittoio 6719» Piccolo. 6719 F

STANZE ammobiliate, in vicinanza di Campo Marzio, cercansi, per gli ospiti della Stazione zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 6615 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ISTRUTTORE tedesco-francese cercasi. Offerte Piccolo sub «Orjen 10663». 10663 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume traduzioni. Offerte «Nantes 10661» Piccolo. 10661 G

GIOVANE germanico cerca conversazione italiana con signore, signorina verso tedesco, francese, inglese. Offerte Piccolo «Amicizia 10723». 10723 G

LEZIONI o preparazioni esami ginnasio offresi professore giovane miti pretese. Offerte Piccolo «Lezioni 10578». 10578 G

LEZIONI piano impartisce maestra, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 12336 G

MAESTRA lingua italiana tre ore settimanalmente nel pomeriggio cercasi per signora tedesca. Offerte sub «Lezioni italiane 6737» Piccolo. 6737 G

PIANOFORTE senza comperare istrumento impara qualunque, metodo nuovo celerissimo, tre lezioni settimanali, cor. 12 mensili. Offerte «Maestro serio 6395» Piccolo. 6395 G

STUDENTE universitario dà lezioni materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 12319 G

SIGNORA sola cerca ragazza per tutto assieme, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 6683 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO d'oro smarrito sabato a Barcola. Si prega portarlo alla Polizia. 6801 H

PAPPAGALLO giovane con ala spennata, risponde Piero, fuggito dalla via Giuseppe Parini 2 diretto scuole via Ferriera; mancia adeguata a chi lo riporta. 110 H

SPILLO piccolo con brillantino smarrito. Trattasi cara memoria. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6688 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO cercasi pressi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 6707 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido composto di quattro camere, camerino, cucina affittasi prontamente, al terzo piano di via San Nicolò 34. Confort moderno, ascensore. Rivolgersi Cecilia 3. 10717 L

APPARTAMENTO con orto, due stanze, cucina, tinello, affittasi primo settembre. S. Cilino 165, Guardiella. 6605 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze affittasi, Cassa di risparmio 1. 6375 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi cor. 600. Androna S. Giustina 6. 6222 L

APPARTAMENTO tre vasti locali adatti anche deposito, lavoratorio cor. 450. Beccherie 47. Magazzini volto, focolaio, piccola industria 220. Olmo 15. 10516 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, confort moderno, giardinetto, prezzo mite. Via Franca N. 5 (Largo Promontorio). 10425 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini acqua gas prezzo mitissimo Via S. Anastasio N. 16 quinto. 10426 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina appigionasi. Via Gatteri 12. Rivolgersi via Machiavelli 24; 5-7. 6794 L

APPARTAMENTO Tiziano 1, piano I tre stanze, cameretta, dispensa, confort moderno prezzo mite subaffittasi. 10682 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 10658 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino e due camere, cucina e cantina, massimo confort affittansi prontamente. Via Scorcola stabile nuovo, informazioni Zonta 5. 10657 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente camere e due camere cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7, informazioni Zonta 5. 10654 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantina affittasi. Via Istituto 30, massimo confort. 10655 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente, acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758, informazioni Zonta 5. 10653 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti N. P. 926, Villa Edmea. 10652 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, confort moderno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6771 L

BACHI 6 affittasi appartamento 4 camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6224 L

BOTTEGA con appartamentino affittasi prontamente, corone 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 6822 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, acqua corone 400. Foscolo 29, V. 6724 L

CANTINA spaziosa con finestrino affittasi prontamente cor. 240. Belvedere 32. 6399 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Ugo Foscolo 36. 10718 L

DUE camere e cucina cor. 400 e tre camere, cucina cor. 500 affittansi prontamente compreso accessori. Via Rossetti N. 683. 6695 L

FONDO con magazzinetto e pozzo, adatto per lavoratorio, stalle, depositi ecc. affittasi. Ingresso via dell'Istituto N. 21. 6554 L

GATTERI 3 A, affittasi appartamento cinque camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6225 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Chiozza N. 4. 6591 L

MAGAZZINO centrica posizione, vasto, affittasi. Rossetti 4, angolo via Giotto. 6732 L

MAGAZZINO centrica posizione, vasto, affittasi. Rossetti 4, angolo via Giotto. 6732 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 10656 L

MAGAZZINO grande o parte di magazzino subaffittasi vicino Meridionale. Eventualmente molti altri magazzini disponibili centro. Rivolgersi Biondi, Caffè Corso. 6834 L

MAGAZZINETTO alto, chiaro, porta, finestra, prezzo mite. Via Tiziano Vecellio N. 1. 10427 L

NEGOZIO bellissimo centrica posizione, bene arredato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12328 E

STANZA e cucina piano quinto, prezzo mite. Acquedotto N. 67. 10428 L

SETTE appartamenti appigionansi prontamente Roiano 456, rivolgersi portinaio porta 15. 6804 L

STALLA, rimessa con appartamento; appartamenti camera, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 6413 L

STALLA bellissima e rimessa per cinque cavalli affittasi. Massimiliana 12. 6223 L

TRE camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Miramar 47. 10651 L

3 camere, cucina, acqua, gas cor. 540, camera, cucina cor. 240 affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 9, IV; dalla Piazza Goldoni per la galleria distante 8 minuti. 6780 L

3 camere, 2 camerini, cucina, anticamera, tutto ammobiliato, ottime condizioni affittansi. Via Carducci 12, II, destra. 6602 E

4 stanze e cucina affittansi prontamente. Via Chiozza N. 4, primo piano. 6590 E

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, splendida camera matrimoniale in legno duro, altra opaca, due chiffonniers con colonne, sedie pelle ed altri massicci mobili camere letto vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra. 6812 M

BRILLANTI solitari splendidissimi (orecchini) vendonsi privatamente sole corone 200. Indirizzo Piccolo. 6710 M

BICICLETTA «Styria» vendesi Piazza Goldoni 6, III, porta 12. 6725 M

BICICLETTA forte vendesi prezzo conveniente. Via Muda vecchia N. 4, Bottiglieria. 10668 M

BOLLITORE da vendere; dalle 9 alla 1. Indirizzo Piccolo. 6843 M

CORNA bove, vestiti uomo, donna, bluse, vestaglie giapponesi, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6783 M

CAMERA da letto nuova, buon prezzo vende falegname. Ireneo 4. 6677 M

DISCHI (12) grammofono poco usati vendonsi occasione. Cassa Risparmio 12. 10729 M

LAMPADA grande d'appendere, canapè, frak, biancheria vendonsi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 6799 M

LETTO susta nuovo una persona mezza vendesi. Via Nuova 45, primo. 6763 M

LAMPADE a gas due fiamme per negozio vendonsi. Geppa 7, I, destra. 10695 M

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti via Ghega 3 6548 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 10691 M

MOBILI, vestiti usati, altri generi compero. Costanzo. Riborgo 8, II. 10690 M

MOBILI a rate per una stanza, pagamento sicuro, settimana o mese cercasi. Offerte «Mobili 6678» Piccolo. 6678 M

MOBILIO latteria vendesi oppure affittasi, prezzo qualunque. Massimo d'Azeglio 3, portinaia. 10678 M

OTTOMANA in velluto e un orologio grande regolatore vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6713 M

OROLOGIO uomo 3 casse oro, stupendo grande; posate argento splendide vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6711 M

OCCASIONE. «Universo e Umanità» del Vallardi opera completa 112 dispense cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6726 M

ORDIGNI banco falegname acquistansi. Via S. Giusto 28. 10709 M

PIANINO viennese buonissimo stato voce fortissima vendesi occasione. Farneto 12. 10699 M

PIANOFORTE da concerto perfetto ordine, vendesi con garanzia. Via Petronio 9, porta 16. 10708 M

PIANOFORTE cortissimo nero vendesi prezzo occasione, trasloco. Commerciale 3, sinistra. 6791 M

PIANO Mignon ottimo stato, buona voce, vendesi corone 220. Alfieri 4 (vigili). 6782 M

PORTALE di negozio 5 metri lungo con rispettive vetrine vendesi. Indirizzo Piccolo. 6825 M

PIANINO Mignon corde incrociate moderatore vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 10613 M

PIANINO splendido poco adoperato, firma rinomata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6673 M

STANZE da letto modello nuovo solidissime. Lavoratorio mobili, Commerciale 30. 6317 M

STANZA matrimoniale opaca vendesi; visitare dalle 3 alle 6. Indirizzo Piccolo. 6761 M

SPARHERD grande per trattoria vendesi. Via Pane 3, fabbro. 10702 M

STANZA matrimoniale bellissima vende falegname prezzo conveniente. Via Pondares 19. 10692 M

STANZA opaca splendida con specchi quasi nuova, diversi altri mobili fini, vendonsi, esclusi rivenditori. Gelsi 5, primo. 6785 M

SCALA fissa (uso negozio) in legno duro a due rampe dal pianoterra al primo piano, con ringhiere in legno tornito vendesi a molto buon prezzo. Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 12334 M

TRATTORIA vendesi oppure affittasi a buone condizioni, splendida posizione per clienti forestieri e cittadini; Pirano. Indirizzo al Piccolo. 6747 M

UNA macchina quasi nuova per cucire sacchi, vele e babuccie vendesi metà prezzo. Via S. Giusto 3, I piano, porta 9. 10711 M

VETRINA fonda adatta mezza porta vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6401 M

VESTITO, sacchetto panama, nuovo, media statura vendesi. Zovenzoni 5, II, destra. 10634 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA padronale e campagne acquisterei oppure mi associerei ad avviata industria con impiego fiducia. Offerte dettagliate: «Esperto industriale 10633» Piccolo. 10633 N

CON 5-8000 corone desidererei associarmi azienda sicura lucrosa prestando opera personale. Offerte Piccolo «Consocio 10539» 10539 N

CAPITALI diversi sono disponibili per intavolazioni, uno anche II rango. Indirizzo Piccolo. 6803 N

CAFFE' a Opicina cedesi, occasione. Piscanc, Opicina. 6714 N

DA 20 a 80.000 corone disponibili per prima intavolazione tasso 5%; esclusi mediatori. Offerte «Vittorio» Caffè Milano. 6720 N

FORNO accetterebbesi in consegna eventualmente acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 6786 N

INVENTARIO completo per trattoria con separati apparati gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6802 N

LATTERIA con vendita birra, verdura ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6740 N

MUTUI personali, cambiari, intavolazioni; prenotazione pensioni; accordansi. Via Sebastiano 1. 10685 N

MUTUO piccolo ben garantito cercasi. Offerte «Verini 826» al Piccolo. 6778 N

POSSIDENTE cerca corone 100, obbligasi restituzione 15 Novembre; buoni interesse. Offerte «Onesto 10684» Piccolo. 10684 N

RESTAURANT primario, grandioso giardino, vista stupenda, forte lavoro vendesi. Acquedotto 6, Babini. 6755 N

SOCIO con capitale circa 25 o 30 mila corone cercasi per lavori in costruzione già iniziati utile garantito lavori iniziati e da iniziarsi circa un milione di corone. Indirizzo Piccolo. 6743 N

SIGNORA o signorina che disponga 3-4000 corone cercasi per impianto nuova macelleria occupando posto quale cassiera con partecipazione agli utili. Serie offerte firmate «Lucrativo 10722» Piccolo. 10722 N

TRATTORIA vendesi vicino Piazza Goldoni, altra centralissima. Acquedotto 6, Babini. 6758 N

TRATTORIA, buffet al teatro, abitazione vendesi Friuli. Acquedotto 6, Babini. 6756 N

TRATTORIA con decreto e posteggio affittasi prontamente. Indirizzo Acquedotto N. 6. Babini. 6709 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO 12 camere, con stalle, giardino vendesi Friuli. Acquedotto 6, Babini. 6757 O

CASA rendita valore circa 60-80.000 cercasi. Pagamento da convenirsi. Esclusi mediatori. «Tergeste 10675» Piccolo. 10675 O

CASETTE diverse con giardinetto, cisterna da 4 sino 10 locali vendonsi anche rate oppure permuterebbersi. Acquedotto 6, Kremser. 10721 O

CASE tre tettoia fondo tese 665, centro città vendesi diviso tre principali vie, rende corone 12.300, saldo prezzo corone 200.000 anche permuterebbesi. — Acquedotto 6, Kremser. 10720 O

STABILE splendida posizione vendesi urgentemente, saldo cor. 18.000 rende 10% netto. Offerte «Convincersi 10667» Piccolo. 10667 O

VILLA distante mezz'ora dalla stazione Dutovlje-Skopo con orto e campi vendesi. Per le condizioni rivolgersi a Teresa Kosir, Tomaj 106 p. Duttoule. 6728 O

VILLA splendida, posizione centrica vendesi a Monfalcone, occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 6708 O

VILLINO Isola 12 locali, giardino, spiaggia al mare vendesi saldoprezzo corone 15.000; permuterebbesi. Acquedotto 6, Kremser. 10719 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO copripolvere, mantelli mezza stagione, sacchetti, paltoncini, costumi, gonne, bluse, prezzi bassi soltanto Jess, Barriera 15. 10693 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13. Cadel. 10475 P

DISPONIBILI **prontamente in Dalmazia, scopo industria, 100 HP energia elettrica a centesimi 2 per cavallo-ora. Indirizzo al Piccolo.** 6721 P

MACCINAZIONE droghe generi affini, valonea, assume conosciuto, capace molinaio, prezzi vantaggiosi. Scrivere Luigi Gon, Decani. 6706 P

MACCHINE da parchetti, scope, scopette di crine, piumini, battipanni ed ogni altro genere di spazzole trovansi a prezzi ribassati soltanto presso Angeli, Bellini 11 6632 P

RATEALMENTE offronsi coltrinaggi, tappeti, stoffe, tele, cotonina. Scrivere al Piccolo sub «Convenienza 100». 10680 P

VENDITORI girovaghi che desiderano acquistare tela di lino per lenzuola 150 cm. a prezzo di fabbrica, domandino campioni offerte gratis. Casella postale 159. 6733 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TRISTI amori!!!! Ritira. Ida. 6818 R

R. V. C. Può ritirare sub discrezione. Perdoni ritardo. Saluti. 10660 R

FULMINANTE. Ti penso sempre; il mio cuore è con te, tutto Tuo. Tutto avrai da me. Tutti solo per te. Fulminante. 6716 R

SIGNORINA orfana indipendente, piacente cerca signore in posizione sociale scopo matrimonio. Anonime, scherzi cestinansi. Offerte «Serietà» posta Barriera verso scontrino. 6684 R

MAGGIO. Giunsi incolpabilmente ritardo; pregoti oggi 8½. Ardentisisimi . Amoti. 10734 R

THEA. Privo di tutto, nella tristezza, nell'angoscia che mi opprime, riescirebbero inutili le tue assicurazioni. Sento, sento, infranta la promessa, sento che crudelmente hai voluto vendicarti. Mai dovevi darmi simile dolore: sapendo essere tutto a te consacrato. Immagino la tua risposta, ma pur nel tormento, attanagliato dal morso di gelosia, ricordati, preferisco tutta la sincerità. 10733 R

QUATTORDICI aprile. Finalmente ho avuto l'immensa gioia di riverderti! Sono stato quasi due mesi senza poter ammirare il tuo volto divino. Come è stato lungo questo tempo, eterno!... Un purgatorio per me che vorrei vederti ogni giorno, ogni momento, perchè ti amo immensamente oggi più che mai e sento, nè sono tanto sicuro, che ti amerò sempre! Tu mio angelo adorato, sei il mio tutto, la mia vita stessa e questo vorrei poterlelo ripetere ad ogni istante e sentir la tua voce soave farmi da eco, perchè anche tu mi vuoi bene, non è vero mio tesoretto? Sì, me lo hai dimostrato che anche lontana ti sei ricordata di me! Grazie, mio bell'angelo, dal profondo del cuore. Ed ora che sei ritornata quando potrò stringere la tua bella manina, quando potrò bearmi del tuo incantevole sorriso? per dirti forse meglio cogli occhi fissandoli nei tuoi adorati quello che sento e che la parola non basta per poter esprimere. Un milione di ardentissimi ricevi dal per sempre tuo tesoretto. 10731 R

PARADISO non abituato a simile trattamento, attendo ancor oggi alle 6½ precise. 6830 R

LUGLIO 1907. Ricevuta graditissima tua, ringrazioti infinitamente. Puoi stare tranquilla che quanto tu paventi a me non passa neppur lontanamente per la mente. Saluti e... affettuosissimi. Sempre tuo. 10705 R

FUORI... tormentato, torturato dai miei... e le c...., naturalmente, subiscono egual sorte! 10664 R

WINDSOR. Diecisette mesi dall'incantevole pomeriggio! Col cuore riboccante di tenerezza mando il più affettuoso saluto all'adorata sposa sempre così lontana. 10671 R

SIGNORINA tedesca cerca compagna per gite domenicali. Offerte «Ausflüge 10713» Piccolo. 10713 R

FORNO «Profumo» cercasi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Forno Profumo». 6745 R

PER un bambino di tre mesi cercasi una buona famiglia che lo prenda a costo. Indirizzo Piccolo. 6268 R

GIOVANI Siberna, mediatore autorizzato stabili, mutui. Piazza Vico Panificio 2. 10688 R

PRESTITI Primo Autorizzato Istituto traslocato via Torre Bianca 28, II. 10555 R

L'ERNIA
viene curata con successo nel **SANATORIO** del **Dott. JAKLIN a PILSEN.**
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

LISTE
GIUBILEO-POSTA
a 10 centesimi vende
A. Bolaffio, Via S. Antonio 6
Fortuna N. 16, Boden Credit, Turchi ecc.
10 centesimi.